



Festival Internazionale  
di Poesia Civile **Vercelli**

# RASSEGNA STAMPA 2023

Data: 22.10.2023 Pag.: 45  
 Size: 526 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



# La mia Africa non si arrende

I versi dell'intellettuale ugandese ospite a Vercelli raccontano un continente che vuole rinascere

di Susan N. Kiguli

**A** volte anche per una mente appassionata di immaginazione e creatività le parole possono venir meno.

È ciò che è avvenuto nell'apprendere di essere vincitrice del premio alla carriera del Festival internazionale di poesia civile di Vercelli. L'Italia attraverso la mia poesia premia l'Africa e la cultura del mio Paese. Una voce femminile dall'Uganda può così affermare ad alta voce che le orecchie di tutto il mondo dovrebbero ascoltare ciò che i poeti, in particolare le poetesse africane, hanno da dire.

La poesia è un'arte progettata per parlare all'interiorità delle persone, perché possano vedere oltre la superficie e riflettere sulla vita in modo critico e profondo. Sono convinta che le poesie facciano riflettere e questo è molto importante nella società di oggi perché succedono così tante cose che è possibile dimenticare di pensare!

Nei miei versi parlo degli orrori - come il genocidio del 1994 in Rwanda o le violenze nella mia Uganda - con uno sguardo severo che nello stesso tempo rifiuta la rabbia cieca. Vorrei che mie parole rimangano tenere, com-

**NELLE MIE LIRICHE PARLO  
DEGLI ORRORI, IL GENOCIDIO  
IN RWANDA, LE VIOLENZE  
NEL MIO PAESE,**

**CON UNO SGUARDO SEVERO**  
passionevoli, speranzose, come quando scrivo: «Ti ho osservata / con il curioso interesse di una bimba confusa / mentre hai incarnato la filosofia - sopravvivi e vinci / sono convinta che / se imparassi queste lezioni e le apprendessi bene / avrebbe inizio una rivoluzione / una rivoluzione per sostenere / la splendida terra nella quale sono nata».

La poesia mette le persone faccia a faccia con le proprie emozioni, sia con i piaceri che con i problemi della società. Questo è fondamentale in tutte le comunità, specialmente in Africa, dove siamo alle prese con problemi di disuguaglianze e ingiustizie sociali che richiedono che ogni individuo sia molto attento alla propria umanità e all'umanità degli altri.

Ho letto così spesso che la poesia è un linguaggio vitale che fa appello a tutta la persona e rende quelle che possono essere considerate idee complesse, semplici, significative e comprensibili. La poesia viene memorizzata, citata e può trasportare carichi di saggezza

senza sforzo.

Penso anche che la poesia sia flessibile e possa essere estesa all'obiettivo di significare, toccare e influenzare i modi di pensare e di fare delle persone. Penso che la buona poesia faccia pensare e cosa si può chiedere di più? Perché il pensiero è l'inizio della vita e l'inizio del viaggio per trasformare le nostre società e connettersi l'un l'altro come persone reali.

Nella mia pratica di quest'arte che ammiro così tanto ho cercato di usare i miei occhi per vedere dettagli che altre persone potrebbero ignorare, di usare le mie orecchie per sentire suoni che gli altri potrebbero non notare e forse, cosa più importante, di usare la mia mente per sognare e per guardare al futuro il più coraggiosamente possibile. Forse è per questo che nelle mie poesie oggi mi concentro molto sulla figura materna e sui bambini. Pertanto dedico il premio a mia madre, una persona così fondamentale nella mia vita, sotto ogni aspetto.

Di lei ho scritto: «Mi manca nostra madre / il modo in cui le si illuminano gli occhi / quando compari lentamente alla sua porta. / Mi manca quel suo mezzo saluto che sembra dire / "Non andare - Cioè, vai se devi"».

Data: 22.10.2023 Pag.: 45  
 Size: 526 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## IN AGENDA



## Festival della migrazione

Il Festival nasce dal bisogno di uno studio approfondito e non ideologico su un fenomeno complesso, come quello delle migrazioni

Dal 25 al 28 ottobre  
 Emilia Romagna  
[www.festivalmigrazione.it](http://www.festivalmigrazione.it)



## Umbria Libri

Un evento, un festival, una festa, una fiera, un'occasione di incontro tra i cittadini e il mondo della letteratura che esiste ormai da molti anni

dal 27 al 29 ottobre  
 Perugia  
[www.umbrialibri.com](http://www.umbrialibri.com)



## Science-Fiction Festival

La manifestazione esplora vari ambiti della cultura fantascientifica, dal cinema al fumetto, dalla letteratura al teatro

27 ottobre-1 novembre  
 Trieste  
[sciencefictionfestival.org](http://sciencefictionfestival.org)



## Danae Festival

Terra Madre il concetto attorno a cui si sviluppa il Festival di danza e performing art. Definizione che evoca il mondo della natura

Fino al 5 novembre  
 Milano  
[www.danaefestival.com](http://www.danaefestival.com)



## Photofestival

La rassegna di fotografia d'autore giunta alla 18esima edizione con il titolo "Aprirsi al mondo. La fotografia come impegno civile"

Fino al 31 ottobre 2023  
 Monza  
[www.milanophotofestival.it](http://www.milanophotofestival.it)

## L'AUTRICE



Susan N. Kiguli è l'ospite d'onore del festival di poesia civile che si tiene a Vercelli. Kiguli è una poetessa e studiosa letteraria oltre che professore associato di letteratura alla Makerere University



Susan N. Kiguli  
**Terre che piangono**  
[Interlinea](#)

A cura di Antonella Sinopoli  
 Traduzione Marta Zonca  
 Esce a novembre



## Dal 25 al 29 ottobre

Il premio alla carriera a Susan Kiguli e riconoscimenti a Manuel Agnelli, Mario Martone e Carlo Carena tra gli appuntamenti del festival

dal 25 al 29 ottobre  
 Vercelli  
[www.poesiacivile.com](http://www.poesiacivile.com)

Data: 22.10.2023 Pag.: 5  
Size: 67 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## PREMI / 2 KIGULI, LAMARQUE, CARENA AL FESTIVAL DI VERCELLI

Sarà la poetessa ugandese Susan Kiguli ad aprire il festival internazionale di poesia civile di Vercelli. Il 25 ottobre riceverà il premio alla carriera (ore 21 nel Seminario di Vercelli), intervistata da Serenella Mattera con interventi di Carla Pomarè e di Antonella

Sinopoli, che ne ha curato l'antologia edita da [Interlinea](#). Oltre venti gli appuntamenti con autori previsti nel corso della manifestazione: da Vivian Lamarque a Ennio Cavalli e Franco Buffoni, con un omaggio a Sylvia Plath a 60 anni dalla morte. Altri

riconoscimenti saranno consegnati a Manuel Agnelli (foto), Mario Martone e al classicista Carlo Carena, nostro collaboratore da decenni, finissimo latinista e funzionario einaudiano degli anni d'oro. A lui le nostre più vive congratulazioni.



# Kiguli: «La parola, vera “arma” di pace»

La poetessa ugandese in Italia per il Festival di poesia civile: «Voglio che si guardi in faccia la guerra e tutto l'orrore e il dolore che essa provoca alle persone innocenti Solo parlando l'un l'altro si possono disinnescare i conflitti»

ANNA POZZI  
 Milano

«Viviamo le nostre sfide / così come vengono / a noi la poesia non / accade per caso / è il cuore stesso / che ci forma / che ci guida». Sono versi che vengono dal cuore dell'Africa ed hanno un respiro universale: versi dalla poetessa ugandese Susan Kiguli, che oggi alle 17 sarà all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove presenterà la sua prima opera in italiano *Terre che piangono* (a cura di Antonella Sinopoli, traduzione di Marta Zonca; [Interlinea](#), pagine 180, euro 14,00; in uscita l'11 novembre). Quella di Milano è un'anteprima del Festival internazionale di poesia civile di Vercelli, che proseguirà sino a domenica 29 ottobre. Festival che, giunto alla diciannovesima edizione, ha attribuito proprio a Kiguli il Premio alla carriera 2023, «volendo attraverso di lei sostenere l'intera cultura africana». Ed è proprio così che lo vive questa accademica e poetessa di 54 anni, che soppesa le parole come se fossero, ciascuna, qualcosa di prezioso: «Sono cresciuta nell'amore delle parole - ci dice Kiguli -. Questo premio è un riconoscimento straordinario per

me, ma sento allo stesso tempo che non è solo per me: è per tutte le scrittrici africane e per tutte le ragazze che lo desiderano diventare e per le quali vorrei essere un esempio. Vorrei che vedendo me possano dire: "Anch'io ce la posso fare!". Ecco perché ritengo molto importante questa iniziativa». Questo sguardo - al contempo personale e sociale, letterario e di impegno civile - è presente in molte delle poesie riunite in questa ricca e inedita raccolta. «Vivo la scrittura come una "chiamata", una "vocazione" - riflette la poetessa -. Credo nella forza della parola per porre domande, per rompere barriere, per sfidare il potere. Credo nella forza della parola come strumento per cambiare le cose e costruire un mondo diverso. E credo fermamente che la parola sia l'unica arma per affrontare i conflitti». È un tema quello della guerra che ricorre spesso nei suoi versi, sia che riguardi la storia del suo Paese spesso funestata da violenze inaudite - come quelle perpetrate per quasi due decenni del Lord's Resistance Army nel nord dell'Uganda - sia che evochi altri contesti come l'orrendo genocidio del Rwanda nel 1994. Una poesia, in particolare, dal titolo *Ai mercanti di guerra di tutto il mondo*, sembra scritta ieri, ma risale agli anni Novanta: «Diteci / avete iniziato questa guerra / come una fiera del male / che svela i diversi volti / di Lucifero a masse terrorizzate?». «Voglio che si guardi in faccia

la guerra e tutto l'orrore e il dolore che essa provoca soprattutto a persone innocenti che non chiedono altro se non di vivere ed essere felici - precisa Kiguli -. Ma voglio anche che le persone si parlino. Solo parlando l'un l'altro si possono disinnescare i conflitti. E la poesia, nelle sue differenti forme, può svolgere un ruolo importante».

La poetessa ugandese trae questa convinzione anche dalla conoscenza e dallo studio della tradizione orale del suo Paese e dall'analisi di varie forme culturali e letterarie che insegna alla Makerere University di Kampala. «La nostra vita è una poesia ed è con la nostra vita che possiamo cambiare il mondo. Questo avviene non solo nell'atto dello scrivere, ma più in generale nel modo in cui ci esprimiamo in questo mondo, lo viviamo e lo trasformiamo. Ma è qualcosa che dobbiamo fermamente volere. E volerlo insieme. Da soli siamo poca cosa, ma se ci mettiamo insieme e creiamo reti possiamo avere un grande potere». È quello che lei stessa continua a fare da molti anni, non solo attraverso i suoi versi, ma promuovendo associazioni e iniziative che valorizzano soprattutto i talenti delle donne. Susan Kiguli, infatti, è attivamente impegnata a sostegno della scrittura femminile in Africa ed è membro fondatore di Femrite, l'Uganda Women Writers Association (Associazione delle scrittrici dell'Uganda), nata a metà degli anni Novanta dalla consapevolezza che, nella ricca tra-

dizione letteraria ugandese, mancassero le voci delle donne: «Ciò ha comportato un'omissione delle esperienze delle donne dal patrimonio letterario e culturale che modella la società». E questo non solo Uganda, ma anche in molte altre parti dell'Africa, dove il panorama della letteratura continua a essere dominato da scrittori uomini. «Viviamo ancora in una società patriarcale, che promuove i maschi a tutti i livelli. Purtroppo anche nell'accesso all'istruzione - puntualizza Kiguli -. La pandemia di coronavirus, inoltre, non ha fatto che peggiorare le cose, togliendo migliaia di bambini e bambine dalle scuole che sono rimaste chiuse per 22 mesi. Molti non vi sono più tornati. E moltissime ragazze hanno subito violenze o sono state messe incinte. Sono profondamente convinta che l'istruzione sia la chiave per lo sviluppo in tutte le sue forme: per cambiare la mentalità e la società, l'economia e la politica, e per creare nuove leadership in tutti i campi. Le donne sono oggettivamente i pilastri delle nostre società, ma devono essere maggiormente valorizzate e supportate. Senza di loro non ci può essere nessun cambiamento e nessuno sviluppo». Lo stesso vale per le scrittrici. Kiguli maneggia con cura il termine "femminista", che ha troppe accezioni e sfumature ambigue. Semmai lo interpreta e lo vive in maniera più "inclusiva". È vero che, attraverso il progetto Women Writing Africa, sostiene personalmente la scrittura femminile africa-



na, ma il suo sguardo e il suo impegno si allargano ad abbracciare tutto il mondo letterario del continente che, a suo avviso - pure con molte differenze -, chiede globalmente maggiore considerazione e investimento. «I nostri leader politici devono per primi cambiare la loro mentalità e sostenere la cultura. Ma forse non lo fanno perché temono che poi non possono più controllarci... Sta di fatto che, ancora oggi, quasi nessuno scrittore in Africa, uomo o donna che sia, riesce a vivere del suo lavoro. Ma sono convinta che mettendo docci insieme potremo avere più potere». Il potere della parola, ovviamente. Parola che è vita: «Noi non scriviamo la nostra poesia / Noi la viviamo».



L'ugandese alla carriera  
Susan del Festival  
Kiguli interna-  
oggi zionale  
ritirerà di poesia  
il XIX Premio civile

(/)

## La poetessa ugandese. Susan Kiguli: «La parola è la vera arma di pace»

Anna Pozzi mercoledì 25 ottobre 2023



*La scrittrice in Italia per il Festival di poesia civile: «Guardiamo in faccia l'orrore e il dolore degli innocenti. Solo parlando si può disinnescare la guerra»*



La poetessa ugandese Susan Kiguli - Herby Sachs / Interlinea

«Viviamo le nostre sfide / così come vengono / a noi la poesia non / accade per caso / è il cuore stesso / che ci forma / che ci guida». Sono versi che vengono dal cuore dell’Africa e hanno un respiro universale: versi dalla poetessa ugandese Susan Kiguli, che all’**Università cattolica del Sacro Cuore di Milano**, ha presentato la sua prima opera in italiano *Terre che piangono* (a cura di Antonella Sinopoli, traduzione di Marta Zonca; Interlinea, pagine 180, euro 14; in uscita l’11 novembre). Quella di Milano è un’anteprima del Festival internazionale di poesia civile di Vercelli, che proseguirà sino a domenica 29 ottobre. Festival che, giunto alla diciannovesima edizione, ha attribuito proprio a Kiguli il **premio alla carriera 2023**, «volendo attraverso di lei sostenere l’intera cultura africana». Ed è proprio così che lo vive questa **accademica e poetessa di 54 anni**, che soppesa le parole come se fossero, ciascuna, qualcosa di prezioso: «Sono cresciuta nell’amore delle parole - ci dice Kiguli -. Questo premio è un riconoscimento straordinario per me, ma sento

allo stesso tempo che non è solo per me: è per tutte le scrittrici africane e per tutte le ragazze che lo desiderano diventare e per le quali vorrei essere un esempio. Vorrei che vedendo me possano dire: “Anch’io ce la posso fare!”. Ecco perché ritengo molto importante questa iniziativa».

Questo sguardo, al contempo personale e sociale, letterario e di impegno civile, è presente in molte delle poesie riunite in questa ricca e inedita raccolta. «**Vivo la scrittura come una “chiamata”, una “vocazione”** - riflette la poetessa - . Credo nella forza della parola per porre domande, per rompere barriere, per sfidare il potere. Credo nella forza della parola come strumento per cambiare le cose e costruire un mondo diverso. E credo fermamente che la parola sia l’unica arma per affrontare i conflitti». **È un tema quello della guerra che ricorre spesso nei suoi versi**, sia che riguardi la storia del suo Paese spesso funestata da violenze inaudite - come quelle perpetrate per quasi due decenni del Lord’s Resistance Army nel nord dell’Uganda - sia che evochi altri contesti come l’orrendo genocidio del Rwanda nel 1994. Una poesia, in particolare, dal titolo *Ai mercanti di guerra di tutto il mondo*, sembra scritta ieri, ma risale agli anni Novanta: « Diteci / avete iniziato questa guerra / come una fiera del male / che svela i diversi volti / di Lucifero a masse terrorizzate?».

«**Voglio che si guardi in faccia la guerra e tutto l’orrore e il dolore che essa provoca soprattutto a persone innocenti che non chiedono altro se non di vivere ed essere felici** - precisa Kiguli - . Ma voglio anche che le persone si parlino. Solo parlandosi l’un l’altro si possono disinnescare i conflitti. E la poesia, nelle sue differenti forme, può svolgere un ruolo importante».

La poetessa ugandese trae questa convinzione anche dalla conoscenza e dallo studio della **tradizione orale del suo Paese** e dall’analisi di varie forme culturali e letterarie che insegna alla Makerere University di Kampala. « La nostra vita è una poesia ed è con la nostra vita che possiamo cambiare il mondo. Questo avviene non solo nell’atto dello scrivere, ma più in generale nel modo in cui ci esprimiamo in questo mondo, lo viviamo e lo trasformiamo. Ma è **qualcosa che dobbiamo fermamente volere**. E volerlo insieme. Da soli siamo poca cosa, ma se ci mettiamo insieme e creiamo reti possiamo avere un grande potere». È quello che lei stessa continua a fare da molti anni, non solo attraverso i suoi versi, ma promuovendo associazioni e iniziative che valorizzano soprattutto i talenti delle donne.

Susan Kiguli, infatti, è attivamente impegnata a **sostegno della scrittura femminile in Africa** ed è membro fondatore di Femrite, l’Uganda women writers association (Associazione delle scrittrici dell’Uganda), nata a metà degli anni Novanta dalla consapevolezza che, nella ricca tra-dizione letteraria ugandese, mancassero le voci delle donne: «Ciò ha comportato un’omissione delle esperienze delle donne dal patrimonio letterario e culturale che modella la società». E questo non solo Uganda, ma anche in molte altre parti dell’Africa, dove il panorama della letteratura continua a essere dominato da scrittori uomini. «**Viviamo ancora in una società patriarcale, che promuove i maschi a tutti i livelli**. Purtroppo anche nell’accesso all’istruzione - puntualizza Kiguli - . La pandemia di coronavirus, inoltre, non ha fatto che peggiorare le cose, togliendo migliaia di bambini e bambine dalle scuole che sono rimaste chiuse per 22 mesi. Molti non vi sono più tornati. E moltissime ragazzine hanno subito violenze o sono state messe incinte. Sono profondamente convinta che l’istruzione sia la chiave per lo sviluppo in tutte le sue forme: per cambiare la mentalità e la società, l’economia e la politica, e per creare nuove leadership in tutti i campi. Le donne sono oggettivamente i pilastri delle nostre società, ma devono essere maggiormente valorizzate e supportate. Senza di loro non ci può essere nessun cambiamento e nessuno sviluppo».

Lo stesso vale per le scrittrici. **Kiguli maneggia con cura il termine “femminista”**, che ha troppe accezioni e sfumature ambigue. Semmai lo interpreta e lo vive in maniera più “inclusiva”. È vero che, attraverso il progetto Women writing Africa, sostiene personalmente la scrittura femminile africana, ma il suo sguardo e il suo impegno si allargano ad abbracciare tutto il mondo letterario del continente che, a suo avviso, pure con molte differenze, chiede globalmente maggiore considerazione e investimento. «I nostri leader politici devono per primi cambiare la loro mentalità e sostenere la cultura. Ma forse non lo fanno perché temono che poi non possono più controllarci... Sta di fatto che, ancora oggi, quasi nessuno scrittore in Africa, uomo o donna che sia, riesce a vivere del suo lavoro. Ma sono convinta che mettendoci insieme potremo avere più potere». Il potere della parola, ovviamente. Parola che è vita: «**Noi non scriviamo la nostra poesia / Noi la viviamo**».

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

(<https://www.avvenire.it/Account/Registernewsletter?sectionUrl=newsletter&nc=02>)

## L'Africa tra dolore e speranza: al festival di Vercelli premiata la poetessa ugandese Susan Kiguli

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/piemonte/video/2023/10/vercelli-festival-poesia-civile-susan-kiguli-bc00746f-f303-4ed0-af65-685a1f06f73a.html>



L'Africa tra dolore e speranza: al festival di Vercelli premiata la poetessa ugandese Susan Kiguli. La rassegna giunta alla diciannovesima **edizione** è promossa dall'associazione Il Ponte e dall'università del Piemonte orientale: tra gli appuntamenti un omaggio a Sylvia Plath a 60 anni dalla scomparsa 28/10/2023 Simona Marchetti, montaggio Giancarlo Raviola. Il dolore e il coraggio delle donne africane, la resilienza di chi porta sulle proprie spalle il peso della famiglia e dei propri cari di un intero popolo. A raccontare il mondo difficile ma anche pieno di speranze del grande continente è la poetessa ugandese Susan Kiguli, premiata al festival di Poesia civile di Vercelli. La rassegna. Nella sua opera, **pubblicata** per la prima volta in italiano da **Interlinea**, la raccolta "Terre che piangono", denuncia violenze e soprusi ma racconta anche sentimenti e

prospettive di futuro. La rassegna è giunta alla 19esima **edizione** ed è promossa dall'associazione Il Ponte e dall'università del Piemonte Orientale: fino a domenica 29 ottobre oltre 20 appuntamenti a Vercelli con tanti autori e un omaggio a Sylvia Plath a 60 anni dalla morte. Interviste a Susan Kiguli, poetessa ugandese, e Luigi Di Meglio, presidente dell'associazione Il Ponte.

Sei qui: [Home](#) > [Vercelli](#)

## Festival di Poesia Civile, università protagonista al Premio per la traduzione

GLORIA POZZO

31 Ottobre 2023 alle 06:00 1 minuti di lettura



Si è conclusa con cinque studentesse vincitrici la seconda edizione del «Premio interateneo di traduzione di poesia civile inedita in Italia» organizzato nell'ambito del XIX Festival Internazionale di Poesia Civile, promosso dall'associazione culturale Il Ponte e organizzato in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale. Nato da una felice progettualità della docente Giusi Baldissone, negli anni il premio si è aperto dalla sola Upo ad altri atenei.

I premiati di quest'anno sono: per la sezione di inglese Romina Bravi, studentessa del corso magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee all'Università di Milano; per la sezione di francese Irene Mariano, del corso di laurea in Lingue, culture, letterature a Sapienza Università di Roma; per la sezione di tedesco Noemi Mascherpa, laureanda del corso in Lingue per la comunicazione commerciale all'Università di Verona; per la sezione di

angloamericano Benedetta Sarti, laureanda del corso magistrale in Lingue, culture, comunicazione all'Università di Modena e Reggio Emilia, collegata da remoto alla serata; per la sezione di spagnolo: Arianna Viotto, laureanda del corso magistrale in Traduzione a Torino.

La serata si è aperta con il keynote speech affidato a Paola Loreto, docente di Letteratura angloamericana all'Università degli studi di Milano, che ha dedicato il suo intervento alla poetessa statunitense vincitrice del Premio Pulitzer Mary Oliver. E' seguita l'intervista al poeta inglese Jack Underwood da parte di Carmen Gallo, ricercatrice in Letteratura inglese dell'Università di Roma La Sapienza.

La proclamazione delle studentesse vincitrici ha dato spazio alla lettura dei testi originali e delle traduzioni, con l'introduzione dei docenti del Dipartimento di Studi Umanistici dell'UPO, referenti per ciascuna sezione in concorso: Miriam Ravetto e Elena Giovannini per la sezione di tedesco; Andrea Baldissera per spagnolo; Laurence Audeoud per francese; Cristina Iuli per angloamericano; per la sezione di inglese, il testo da tradurre, «War the war» di Jack Underwood, è stato introdotto dallo stesso autore.

Il Festival ha poi proposto numerosi incontri e reading: da segnalare quello di domenica alla libreria Mondadori con Vivian Lamarque, fresca vincitrice del Premio Strega Poesia e importante voce contemporanea. Le sue letture da «L'amore da vecchia» (Mondadori) hanno incantato e commosso il pubblico.

## Newsletter



LEGGI I COMMENTI



adv

© Riproduzione riservata

### Look da party? l'ispirazione è il 'Renaissance Tour' di Beyoncé



GEDEBE

CHIARA FERRAGNI

Scopri la selezione

**Consigli** *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*





NAVIGAZIONE

FONDAZIONE

TRECCANI

CORPORATI

REGISTRATI



MAGAZINE > ATLANTE > CULTURA > TERRE CHE PIANGONO, DI SUSAN KIG...



# TERRE CHE PIANGONO, DI SUSAN KIGULI: LA NECESSITÀ DELLA PAROLA, LA RESISTENZA DEL CORPO, LA POESIA DELLE MADRI

di Alessandro Triolo

10 MINUTI

30 MAGGIO 2024



Privacy

ATLANTE

CULTURA

SOCIETÀ

GEOPOLITICA

SPECIALI



I NOSTRI AUTORI



## Avvia il Download

Visualizza i manuali in formato PDF. Estensione Gratuita per la Ricerca di Mar

Directory dei manuali

Scarica

I am part of our world  
 I live here as my father's daughter  
 I do not seek to deny paternity  
 Nor do I dissolve my individuality  
 Look I am a community and yet a single soul.

I choose to come with you  
 I choose my walk  
 I see my point of exit  
 I come with the pride of my knowing  
 I choose to descend to earth  
 To make my own world  
 Come, listen I have a tale to tell.[1]

Con questi versi dalle discendenze mitiche ed epiche ci addentriamo nell'opera di Susan Kiguli, poetessa ugandese nata nel 1969, riconosciuta come una delle principali voci della poesia africana contemporanea e finalmente giunta in Italia attraverso la raccolta *Terre che piangono*, pubblicata nel 2023 da Interlinea con la traduzione di Marta Zonca. Il testo si intitola *Il dono della lingua*, ripreso della leggenda ugandese di Nambi e Kintu. Kintu, primo uomo sulla Terra, viveva in una

figlia del dio vide Kintu se ne innamorò immediatamente e desiderò sposarlo. Ggulu, tuttavia, era riluttante nel lasciare che sua figlia sposasse un essere umano, così impose a Kintu una serie di difficili prove per dimostrare il suo valore. L'uomo le superò tutte con saggezza e coraggio, e alla fine Ggulu accettò il matrimonio tra i due. Prima di partire per la Terra con Nambi, Ggulu avvertì la coppia di non tornare mai indietro una volta iniziato il loro viaggio, poiché il fratello di Nambi, Walumbe (che in lingua luganda significa "malattia" o "morte"), avrebbe potuto seguirli e portare la morte nel mondo. Nonostante l'avvertimento, Nambi si dimenticò di portare del cibo per le sue galline e persuase Kintu a tornare brevemente in cielo per prenderlo. Durante il loro ritorno, Walumbe scoprì la loro partenza e li seguì sulla Terra. Una volta arrivato, Walumbe iniziò a causare morte e sofferenza agli esseri umani.

La doverosa digressione sulla leggenda di Nambi e Kintu, considerata all'origine del popolo **Baganda**, nell'**Uganda** centrale, ci permette di comprendere al meglio i paradigmi della ricerca poetica di Kiguli. Nambi è infatti la vera protagonista del mito: è lei a portare in dono agli uomini la lingua; lei, foriera di un *logos* che permette l'inizio della storia in un tempo fino ad allora inesistente, in quanto inconsapevole di sé. A scardinare l'eterna vita di Kintu, per altro mai nominato nella poesia, è Nambi, attraverso il suo sguardo, a modellare la genesi dell'umanità:

Nambi, daughter of God,  
 Unfolds the stairway of heaven  
 For a glimpse of a world  
 Away from the elevation of the skies.

On earth her lie on a man

Who eats dung for food

Urino for wine

Her eyes repose



Vision desire.

She creates a language desire

She says:

There is a banquet in heaven

Come my arms will support your flight.[2]

Kiguli sembra così voler ricalibrare la narrazione, comune a diverse antropogonie, in cui la figura femminile tende a svolgere una funzione subalterna o complementare di quella maschile. Nambi, dea e madre della gente di Buganda e *terminus post quem* della storia umana, rappresenta l'essenziale ruolo civile e politico svolto dalle donne ugandesi nel corso della storia del Paese. Basti ricordare, in tal senso, la poesia *The Naked Truth or the Truth or Nakedness* (*La nuda verità o la verità della nudità*), di cui riportiamo la prima strofa:

The Amuru women realise that they have nothing left

So they rise and stand without their clothes.

They advance to fight with their bodies

Against power that has nothing to lose

Because it will take everything.[3]

Kiguli racconta un fatto realmente accaduto: era il 17 aprile 2015 quando nel villaggio di Aapa, nel distretto di Amuru, a nord dell'Uganda, delle donne anziane si sono denudate per protesta di fronte all'ex generale Nyakairima e al ministro delle Terre Migereko, lì giunti per deliberare su una contesa territoriale tra i confinanti distretti di Amuru e di Adjumani. Ritorniamo per un momento alla doverosa digressione sul mito di Nambi in quanto è da questo che emerge uno dei primari elementi di ricerca della poesia di Kiguli: la lingua. Sulla lingua s'intreccia



È così che ritroviamo a pagina 41 il testo *The Tongue (La lingua)*, da cui i versi finali: «Should anyone deny the existence/ Of a community idiom and fight/ The feelings that run the dialogue/ Between people?». L'idioma negato è il segno della sconfitta dell'intera comunità ugandese, falciata dall'interno e compromessa da guerre fratricide. Negare la lingua significa negare il dialogo. È inoltre il rifiuto di un'identità collettiva, della prospettiva di un'esistenza plurale. È sull'annullamento di ogni significato che nella raccolta segue *Somewhere in a Field (Da qualche parte in un campo)*. Kiguli racconta di come persino la sepoltura dei propri cari venga impedita dalla guerra: persino il rito funebre e il lutto che sono stati brutalmente repressi, e se la morte è desacralizzata lo è anche la vita che segue. La guerra ha annullato anche il senso di queste; ancora una volta, Kiguli pone al centro dell'esistenza la necessità di un *logos*, di lingua e significato. Eppure, nell'afasia di un tempo sommerso, la parola resiste: «We are left only the fire within our souls» («ci rimane soltanto il fuoco nell'anima»), conclude.

L'intero discorso in versi di Kiguli si articola, perciò, sulla necessità della parola. «Ci sono poeti che diventano voce degli altri, delle loro storie, del loro esserci o esserci stati. Poeti che si fanno memoria, testimonianza, cronaca. E che utilizzano la poesia come antidoto alla dimenticanza e per (con) profondo senso di gratitudine. Questa è Susan Kiguli e questa è la sua arte: fare della parola poetica strumento di ricordo (mai rimpianto) e di riconoscenza»: così scrive nella prefazione Antonella Sinopoli, curatrice della raccolta e fondatrice del progetto AfroWomenPoetry. Il libro è suddiviso in tre sezioni: *Terre che piangono*, *Amici e memorie* e *I miei luoghi, la mia cultura*. La prima, omonima al titolo della raccolta, ci introduce subito nella realtà dell'**Africa** di Kiguli; è questa, probabilmente, la sezione più cruenta. Incredibilmente denso è d'altronde l'*incipit* della sezione, e dunque della raccolta medesima, «This is the reality of our lives my sister» («Questa è la realtà delle nostre vite sorella mia»), nonché primo verso di una poesia dal titolo emblematico, *To a Friend on Her First Night of Sleep Since Her Son Took to His Bed With Another Sickle Cell Attack* («A un'amica che è nella sua prima notte di sonno da quando il figlio è a letto per un altro attacco di anemia falciforme»).

Questa è l'esistenza di una madre ugandese: la lotta quotidiana di una donna che non  
ATLANTE nostre CULTURA SOCIETÀ GEOPOLITICA SPECIALISTE: I NOSTRI AUTORI  
exist for us» («per noi non esistono lacrime»), prosegue nella medesima strofa.

Sono le stesse madri che, in seguito al genocidio in Ruanda del 1994, cantano una



NAVIGASTITUTO

FONDAZIONE



TRECCANI

CORPORATE REGISTRAR



gia preso il sopravvento. Sono bariumi di poesia, queste madri: «In these camps without happiness/ Mothers maintain the melody of life» («In questi campi privi di felicità/ le madri tengono viva la melodia della vita»), e ancora: «Mothers become a lullaby/ Silencing the sirens of sorrow/ Restoring compassion to the nation» («Le madri si fanno una ninna nanna/ mettendo a tacere le sirene del dolore/ restituendo compassione alla nazione»). Ed è proprio in queste immagini che risiede una forza portante della poetica di Susan Kiguli, poetessa in grado di alternare con grazia e tenacia la vita e la morte: la dolcezza di una ninna nanna cantata nel cuore della notte e il racconto delle gole tagliate da un machete, la resistenza di una madre da sola e la sorte di un figlio mandato in guerra, la rabbia verso una nazione ormai perduta, l'amore verso un paese a cui comunque è legata dal profondo. L'autrice ha qui voluto fin da subito squarciare lo sfondo della sua *weeping land*, inoltrandoci in un inferno in cui, in fondo, è permesso ancora ricordare; se non persino sognare, dove il sogno resiste, abbatte i muri di recinzione e sorvola i fili spinati; leggiamo in *Those That Never Succumbed (Coloro che mai si arresero)*:

Such systems may reign for a time

Their caterpillar chains heavy

Upon the membranes of our hearts

But

They forget

A road is lever after thorough grading.[4]

In versi come questi l'impegno etico-civile di Kiguli ci conduce verso prospettive di lotta e di speranza, con un'avversativa tagliente e di suggestioni brechtiane che sembra suggerire che, per la sua gente, un futuro è ancora possibile. *Terre che*

*piangono* prosegue la sua narrazione attraverso i racconti personali della sua

autrice. Siamo vicini al ricordo della madre, viviamo con lei le medesime sensazioni

del ritorno dall'occidentalissima Inghilterra verso casa, ci addentriamo tra le vie del distretto di Luweero. Lo sguardo di Kiguli è in ogni caso volto a scardinare la





struttamento utilizzati dalle potenze colonialiste in Africa e, ancor prima, dall'Egitto di cui ora permangono meraviglie figlie di duro lavoro e sofferenza. Da *Egypt in England (L'Egitto in Inghilterra)*:

As the snow dapes the British midlands

I think of the pyramids of Egypt

Each hand that laid a brick

The brain behind each hand

The heart within.

I think

Of a far away land

Whose stories and legends

Have coursed through my blood.

I cannot contemplate this powder

Floating down roofs and fields

Becoming sheets of white

Without images of sweltering heat

In Egypt

Stories of hands

Making wealth

For others.[5]



Of those who think/ They own it» («Pensare che la lingua e argilla/ pronta per essere modellata in/ nuovi vasi/ per la costernazione/ di quelli che pensano/ di possederla») –, atto di liberazione e resistenza dalle pretese di una storia che, questa lingua e queste parole, le ha sempre brutalmente represses. Dove la parola batte, per Kiguli, sopravvive la speranza.

Images and words

Climb on

To show a world left to vultures

And they give us ability

To lay hold of the world

By removing stitches

The words move us into freedom

Suddenly

All of us in the confined room are

Speaking and creating worlds that

Have people, villages, homes and hospitals

The words and images

Give us the impetus to

Populate the world

With what we want to see.[6]



mio cammino/ vedo il mio punto d'uscita/ vengo con l'orgoglio di sapere/ di aver scelto di scendere sulla terra/ per fare un mondo mio/ vieni, ascolta ho una storia da raccontare» (trad. M. Zonca).

[2] «Nambi, figlia del Dio/ dispiega la scala del paradiso/ per uno sguardo a quel mondo/ lontano dall'elevazione dei cieli. / Sulla terra posa gli occhi su di un uomo/ che si ciba di sterco/ e beve urina per vino/ la figlia del Dio riposa gli occhi e offre/ una visione desiderabile. / Crea desiderio con il linguaggio/ dice:/ c'è un banchetto in paradiso/ vieni le mie braccia sosterranno il tuo volo» (trad. M. Zonca).

[3] «Le donne di Amuru sanno di non aver più nulla/ così si alzano in piedi senza vestiti./ Avanzano per combattere con i loro corpi/ un potere che non ha niente da perdere/ perché si prenderà tutto.»

[4] «Sistemi così possono regnare per un po'/ le loro catene a cingolo pesanti/ sulle membrane dei nostri cuori/ ma/ dimenticano una cosa/ la strada è piana dopo un radicale livellamento.»

[5] «Mentre la neve ricopre le Midlands inglesi/ penso alle piramidi egizie/ ogni mano che posò un mattone/ il cervello dietro ad ogni mano/ il cuore all'interno. / Penso a una terra lontana/ le cui storie e leggende/ sono trascorse nel mio sangue. Non riesco a contemplare questa polvere/ che fluttua su tetti e campi/ e si trasforma in bianche lenzuola/ senza immaginare un calore soffocante/ in Egitto/ storie di mani/ che hanno costruito la ricchezza/ per altri.»

[6] «Immagini e parole/ risalgono/ per mostrare un mondo lasciato agli avvoltoi/ e ci danno la capacità/ di afferrare il mondo/ rimuovendone i punti di sutura / le parole ci spronano verso la libertà/ all'improvviso/ tutti noi nella stanza angusta/ parliamo e creiamo mondi con/ persone, villaggi, case e ospedali / le parole e le immagini/ ci stimolano a/ popolare il mondo/ con ciò che vogliamo vedere.»

Susan N. Kiguli, *Terre che piangono*, traduzione di Marta Zonca, 2023, pp. 184

## TUTTI GLI ARTICOLI DELLO SPECIALE AFRICA

Privacy

ATLANTE CULTURA SOCIETÀ GEOPOLITICA SPECIALI I NOSTRI AUTORI  
**Immagine: Giovani donne africane in abiti tradizionali che ballano una danza della tribù Batwa, Kabarole, Uganda (2 gennaio 2022).**

ATTUALITÀ

## Festival della poesia civile: firmato accordo fra Upo e associazione "Il ponte"

In base all'accordo l'università entra a pieno titolo nell'organizzazione scientifica e operativa della manifestazione come soggetto co-organizzatore



L'accordo

Università del Piemonte Orientale e l'associazione culturale "Il Ponte" hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per l'organizzazione del Festival di Poesia civile città di Vercelli. In base all'accordo l'università entra a pieno titolo nell'organizzazione scientifica e operativa della manifestazione come soggetto co-organizzatore.

La sottoscrizione è avvenuta martedì 18 aprile nella sede del rettorato a Vercelli, tra il rettore Gian Carlo Avanzi e il presidente dell'associazione "Il Ponte" Luigi Di Meglio; l'accordo di collaborazione avrà valore per gli anni 2023, 2024 e 2025. L'università, in particolare attraverso il dipartimento di Studi umanistici, s'impegna a collaborare al Festival negli ambiti legati alla cultura accademica, tra cui letteratura, poesia e traduzione, formazione e rapporto tra le discipline culturali, tra cui cinema, musica e arte. Si impegna inoltre a collaborare alle operazioni di comunicazione e di promozione del Festival e a proseguire, con lo specifico apporto dei corsi di laurea in Lingue, nella riorganizzazione del "Premio di Traduzione di Poesia civile inedita in Italia", i cui testi premiati saranno raccolti in un'antologia pubblicata su base triennale (nel 2023 uscirà la raccolta degli anni precedenti).

"Questo accordo di collaborazione – ha dichiarato il rettore Gian Carlo Avanzi – è un ulteriore e importantissimo tassello sia nel rapporto tra l'Università e la città di Vercelli, sia nell'impegno profuso dall'Ateneo nelle iniziative di Terza Missione. Desidero perciò ringraziare il presidente Di Meglio per aver rinnovato e soprattutto intensificato la nostra

collaborazione, rendendoci co-organizzatori di questo storico Festival. È anche grazie all'instancabile attività delle associazioni culturali come Il Ponte che l'Ateneo può raggiungere più facilmente i suoi obiettivi di disseminazione culturale e scientifica".

"Dal punto di vista dell'associazione – ha sottolineato il presidente de Il Ponte Luigi Di Meglio – questo accordo allarga una collaborazione ormai consolidata, che fino a oggi si era concretizzata nel Premio di Tradizione di Poesia Civile, premio unico nel panorama nazionale. A questo proposito, colgo l'occasione per annunciare la prossima pubblicazione dei testi tradotti dagli studenti dell'Ateneo nelle ultime sei edizioni del Festival: il volume sarà presentato in anteprima al Salone de Libro, il prossimo 19 maggio". Il Festival di Poesia Civile città di Vercelli è in programma dal 25 al 29 ottobre 2023.

© Riproduzione riservata



**TIM**  
SCEGLI LA FIBRA®  
ULTRAVELOCE DI TIM

**DA 25,90€/MESE**

SCOPRI

CHE TEMPO FA

**ADESSO**  
22°C

**MAR 4**  
17.7°C  
29.1°C

**MER 5**  
17.9°C  
29.0°C

@Datameteo.com

RUBRICHE

- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Mondo Studenti
- L'oroscopo di Corinne
- Itinerarium
- BuonGiro
- Fotogallery
- Video gallery

ACCADEVA UN ANNO FA



**1 ANNO FA**  
Eventi  
Le Freccie Tricolori tornano ad Arona



**1 ANNO FA**  
Attualità  
A Novara un corso d'informatica per pensionati



**1 ANNO FA**  
Attualità  
Al via 'Estate insieme' per gli anziani novaresi

Leggi tutte le notizie

CULTURA | 01 luglio 2023, 10:00

## Poesia civile. UPO lancia il nuovo concorso di traduzione di testi inediti in Italia



L'Università del Piemonte Orientale ha indetto la selezione (scadenza 31 agosto 2023) per partecipare al secondo Premio interateneo di traduzione di poesia civile inedita in Italia, parte integrante della XIX edizione del Festival internazionale di Poesia civile. Possono partecipare studentesse e studenti dell'UPO e delle Università dell'Aquila, di Bari, di Milano, di Modena e Reggio Emilia, di Pavia, di Roma Sapienza, di Torino, di Verona, di Ca' Foscari Venezia, Stranieri di Siena e dell'Université de Savoie Mont-Blanc.

Fino al 31 agosto 2023 studentesse e studenti del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università del Piemonte Orientale e di altri undici atenei partner potranno candidarsi per partecipare alla seconda edizione del Premio interateneo di traduzione di poesia civile inedita in Italia, coordinato dall'UPO nell'ambito della XIX edizione del Festival internazionale di Poesia civile in programma a Vercelli alla fine del mese di ottobre.

Dal 2022 l'UPO ha siglato con l'Associazione Culturale "Il Ponte" un accordo di collaborazione che mira a creare una più intensa rete per il miglioramento del Premio e, in prospettiva futura, dell'intero Festival. Il Premio è stato ampliato a una dimensione interuniversitaria, e oggi coinvolge nell'organizzazione le università dell'Aquila, Bari, Milano, Modena e Reggio Emilia, Pavia, Roma Sapienza, Stranieri di Siena, Torino, Verona e Venezia Ca' Foscari e Savoie Mont Blanc.

UPO ha patrocinato il Festival di Poesia civile fin dalla sua istituzione e il Dipartimento di Studi umanistici, in tale ambito, ha collaborato all'organizzazione del "Premio di Traduzione di Poesia Civile inedita in Italia" dal 2011. Quello vercellese è l'unico festival italiano che riunisce le voci più significative di un tema importante della poesia contemporanea; è stato ammesso alla UNESCO's World Poetry Directory e con il tempo ha acquisito un riconosciuto prestigio internazionale. Il Festival ha premiato per la carriera i massimi poeti del settore e ha attirato ospiti di fama internazionale per conferenze e reading.

Tutti i dettagli sul Premio, il [bando](#) e la [domanda di partecipazione](#) sono disponibili nella sezione dedicata del sito di Ateneo, [a questa pagina Web](#).



Contenuti sponsorizzati



**LAVORA CON NOI**

**PEDIA COOP H24**

Ricerchiamo in tutta Italia professionisti nel settore sanitario e medici specialisti, da inserire su progetti continuativi e innovativi

clicca per tutte le info

**Oscella**  
bibite

**MONTEROSA LIQUORI**

*l'unico originale dal 1960*

tel: 0324 44 216 - info@oscellabibite.com

cutter, rivestimento in plastica, lama 18 mm, blu

MondOffice IT **Acquista**

Ann.

IN BREVE

**domenica 02 luglio**

Bellinzago Novarese: se una notte d'estate... quattro chiacchiere su Calvino



**sabato 01 luglio**

Orta Festival, al via oggi la 23ma edizione



Poesia civile. UPO lancia il nuovo concorso di traduzione di testi inediti in Italia



Celebrazione del centenario della sezione CAI di Novara attraverso l'obiettivo fotografico



**giovedì 29 giugno**

Presentazione del libro 'Seguendo la stella - Piccolo percorso sulle tracce della Natività' ad arricchire l'estate bellinzaghese



**martedì 27 giugno**

Un affascinante viaggio nel terzo incontro del ciclo dei Petit Café Botanique



**lunedì 26 giugno**

Data: 04.07.2023 Pag.: 8  
Size: 105 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## C'è l'Università del Piemonte Orientale

# Premio di traduzione di poesia civile inedita

### CASALE MONFERRATO

● Fino al 31 agosto gli studenti del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università del Piemonte Orientale e di altri undici atenei partner potranno candidarsi per partecipare alla seconda edizione del Premio interateneo di traduzione di poesia civile inedita in Italia, coordinato dall'Upo nell'ambito della XIX edizione del Festival

internazionale di Poesia civile in programma a Vercelli alla fine del mese di ottobre.

Il Premio, ampliato a una dimensione interuniversitaria, oggi coinvolge nell'organizzazione le università dell'Aquila, Bari, Milano, Modena e Reggio Emilia, Pavia, Roma Sapienza, Stranieri di Siena, Torino, Verona e Venezia Ca' Foscari e Savoie Mont Blanc.

Upo ha patrocinato il Festival

di Poesia civile fin dalla sua istituzione e il Dipartimento di Studi umanistici, in tale ambito, ha collaborato all'organizzazione del "Premio di Traduzione di Poesia Civile inedita in Italia" dal 2011.

Quello vercellese è l'unico festival italiano che riunisce le voci più significative di un tema importante della poesia contemporanea; è stato ammesso alla UNESCO's World Poetry Directory e con il tempo ha acquisito un riconosciuto prestigio internazionale.

Il Festival ha premiato per la carriera i massimi poeti del settore e ha attirato ospiti di fama internazionale per conferenze e reading.

## Il Festival di Poesia Civile premia Susan Kiguli, Manuel Agnelli e Mario Martone

18 Ottobre 2023



Susan Kiguli

È la poetessa ugandese **Susan Kiguli** la vincitrice del premio alla carriera messo in palio dal **Festival Internazionale di Poesia Civile**, organizzato dall'Associazione Culturale **Il Ponte**, in collaborazione con l'**Università del Piemonte Orientale**, e ammesso alla **UNESCO's World Poetry Directory**.

**Kiguli**, di cui è stato appena tradotta in italiano la raccolta *Terre che piangono*, da anni denuncia violenze e soprusi in **Africa**. Il suo nome va aggiungersi nell'albo d'oro a **Luciano Erba**, Juan Gelman, **Evgenij Evtuschenko**, Adonis, Titos Patrikios, **Alda Merini**, Maria Luisa Spaziani, Ryszard Krynicki, Lambert Schlechter, **Tony Harrison**, Marcia Theophilo, Katherine Larson, **Bayrakdar**, Adam Zagajewski e **Jesper Svenbro**.

Susan Kiguli non sarà l'unica premiata. Il **Festival** infatti consegnerà riconoscimenti anche a **Manuel Agnelli**: per lui *Premio Brassens*; a **Mario Martone**, che chiuderà il festival al **Cinema Italia** con un intervento in *streaming*; al classicista **Carlo Carena** (*Premio Marazza*), oltre a un ricordo di **Sylvia Plath** e *reading* di autori come **Jack Underwood**, **Lamarque** e **Cavalli**.

In tutto **venti appuntamenti** di questa **diciannovesima edizione** in programma **dal 25 al 29 ottobre** con anteprima a Milano in **Università Cattolica**. Susan Kiguli sarà premiata mercoledì 25 ottobre alle 21 nel **Seminario di Vercelli**, intervistata da **Serenella Mattera** con interventi di **Carla Pomarè** e di **Antonella Sinopoli**, che ha curato l'antologia della poetessa africana edita da **Interlinea**, partner della rassegna con enti pubblici e privati locali. In calendario conferenze, laboratori per bambini, musica, aperitivi poetici,

Il **Festival** si rivolge ancora in particolare alle giovani generazioni, attraverso il premio **Interateneo** di traduzione di poesia civile inedita in Italia. Riparte inoltre l'inedito progetto **Do re m'illumino d'immenso** che coinvolgerà gli istituti comprensivi vercellesi con un ciclo di laboratori espressivi a cura di poeti e musicisti, che accompagneranno tutto l'anno scolastico.

Per consultare il **programma** dettagliato cliccare [qui](#).



Venerdì 20 ottobre 2023

Il primo quotidiano online della provincia di Vercelli

Il Sondaggio

Provincia di Vercelli Regione Piemonte Vercelli Città Bassa Vercellese Santhiatese e Cavaglia Saluggia e Livorno Trinese Lungosesia Est Lu  
a e Spettacolo Economia Enti Locali Eventi e Fiere La Posta Lo Sport Mondi Vitali Pagine di Fede Politica Salute & Persona Scuola e Università Società < >

CONSULTA IL NOSTRO ARCHIVIO GENERALE DAL 2009 AD OGGI &gt;

## ISTITUTO PROFESSIONALE LANINO - Incontro sul tema “Giovani e giornalismo tra politica e società civile”



19/10/2023

Vercelli Città



Scuola e Università



**Giovedì 26 ottobre alle ore 11**, presso l’Aula magna dell’Istituto di Istruzione superiore “C. Cavour”, il professor **Giorgio Simonelli** dialogherà con la giornalista di “Repubblica” **Serena Mattera** e , insieme, con gli studenti del professionale “Lanino” e del tecnico “Cavour” su **“Giovani e giornalismo tra politica e società civile”**.

L' incontro, oggetto di confronto e discussione, fa parte delle manifestazioni nell'ambito del **Festival di Poesia civile** giunto alla XIX edizione.

Redazione di Vercelli







VercelliOggi.it - Tribunale di Vercelli, Registro Stampa, n. 1 del 5 gennaio 2009  
Editore: Anm.VercelliOggi.it Sas di Guido Gabotto & C - P.IVA: 02685460020 - Numero telefonico unico, anche [Whatsapp: 335 8457447](https://www.whatsapp.com/channel/00251311111111111111)  
Direttore Responsabile: Simone Cerri - Direttore Editoriale: Guido Gabotto.  
Mail: [info@vercelliooggi.it](mailto:info@vercelliooggi.it) - [Note Legali](#) - [Codice di Autodisciplina](#) - [Privacy](#).

sito creato da: [etinet.it](http://etinet.it)



## NOTIZIA OGGI VERCELLI

Data: 23.10.2023 Pag.: 18  
Size: 476 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

**INIZIATIVA UNICA IN ITALIA** Tanti poeti di valore a cominciare da Susan Kiguli premio Città di Vercelli, fra i protagonisti anche Manuel Agnelli e il regista Mario Martone

# Festival di Poesia Civile sempre più vincente

La 19ª edizione della manifestazione è la prima co-organizzata dall'Università e prevede venti appuntamenti in ben quattro città

**VERCELLI** (psg) Venti appuntamenti tra premiazioni, incontri e reading, con poeti italiani e stranieri, eventi dedicati alle scuole e quattro città coinvolte nel programma: Milano, Vercelli, Novara e Borgomanero. E' la 19ª edizione del Festival Internazionale di Poesia Civile Città di Vercelli, promossa da "Il Ponte". Un'edizione significativa perché vede per la prima volta l'Università del Piemonte Orientale nel ruolo di co-organizzatore e, a sottolineare la novità, è cambiato anche il logo, che ora è un elegante "origami" a forma di aironi con un pennino al posto delle zampe. Il Festival vercellese è l'unico in Italia e dei pochissimi al mondo che si focalizzano sulla "Poesia civile". Una definizione che sta ad indicare le opere che oltre ai classici temi poetici parlano delle comunità, di speranza per il futuro, oppure danno voce alle minoranze, ai popoli oppressi. In quasi vent'anni il Festival di Vercelli ha contribuito non poco a tracciare i confini, sempre in aggiornamento, di questa categoria letteraria e prodotto una vera biblioteca di raccolte poetiche, saggi, progetti. La manifestazione è inserita da tempo nella UNESCO's World Poetry Directory.

«Quest'anno - sottolinea il presidente de "Il Ponte" **Luigi Di Meglio** - sono tre gli elementi di un Festival più che mai vivo e apprezzato anche dalla stampa nazionale. Il primo è il premio a Susan Kiguli, poetessa mai tardotta prima in Italia e attivista per i diritti delle donne in Africa, è una scelta coraggiosa che abbiamo fatto. Il secondo punto è la partecipazione sempre centrale delle scuole con la nuova edizione del "Progetto Doremi", il terzo elemento il Premio di Traduzione di Poesia Civile che ormai non riguarda più solo Upo ma altri atenei, e proprio l'esordio dell'Università come co-organizzatore è un'ulteriore crescita del Festival».

### Il programma

Ma vediamo il come sempre ricco programma.

Il via sarà **mercoledì 25 ottobre** a Milano all'Università Cattolica dove, alle 17 si parlerà di "Editoria e poesia civile in Africa", un incontro con la poetessa **Susan Kiguli**, che riceverà poi a Vercelli il Premio Internazionale di Poesia Civile Città di Vercelli. Kiguli sarà a colloquio con la giornalista **Antonella Sinopoli**. Introduzione a cura di **Beatrice Nicolini** (Università Cattolica del Sacro Cuore). Un evento in collaborazione con il Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica.

Nella serata di mercoledì, ore 21, in Seminario la citata premiazione della poetessa africana. Con introduzione di **Carla Pomarè**, mentre **Serenella Mattera** intervisterà la poetessa. Non mancherà il reading della stessa premiata, con un intervento di Antonella Sinopoli e intermezzi musicali a cura della Scuola di Musica Vallotti. Al termine la distribuzione della plaquette "Terre che piangono".

**Giovedì 26 ottobre** mattinata dedicata alle scuole. Alle 10 alla sede di Corso Italia dell'Istituto Lagrangia, alle 12 seguirà il Liceo Scientifico. Titolo degli appunti: "Da Kampala a Vercelli", gli studenti incontreranno Susan Kiguli, con presentazioni di **Elisabetta Dellavalle** ed **Elisabetta Perfumo**. Alle ore 11 un altro istituto superiore, il Cavour, ospiterà "Giovani e giornalismo tra politica e società civile", con Serenella Mattera di "Repubblica" in dialogo con

### Giorgio Simonelli.

Sempre giovedì, ma alle 18, trasferta a Novara dove, alla Biblioteca Civica Negroni ci sarà: "Tra guerra e pace. I poeti di Contini", con **Uberto Motta** presentato da **Elena Mastretta** a partire da "Una corsa all'avventura". Saggi scelti 1932-1989 (Carocci), in collaborazione con l'Istituto Storico Fornara e Centro Novarese di Studi Letterari.

In contemporanea, a Ver-

celli, Rettorato Upo di via Duomo: "Sylvia Plath 60 anni dopo". A partire da "Tutte le poesie" (Mondadori), a cura di **Anna Ravano**, con **Cristina Iuli**, reading ed interventi musicali di **Nicolò Manachino** al flauto traverso.

In serata, ore 21, al teatro Civico. Sarà ospite un personaggio di spicco, il cantautore **Manuel Agnelli**, che riceverà il "Premio Brassens" 2023, un altro storico riconoscimento del Festival, con **Paolo Verri**.

**Venerdì 27 ottobre**, ore 10,30, ancora al Rettorato: "La letteratura può essere green?", una tavola rotonda con **Marco Pustianaz**, **Rita Filomeni**, **Laura Brigante**, **Gioele Cristofari** e **Carlo Alessandro Caccia** all'interno del corso di dottorato Upo in "Ecologia dei

sistemi culturali e istituzionali - Tradizioni linguistiche-letterarie". Nuovo appuntamento novarese alle ore 11 al Convitto "Carlo Alberto" in Baluardo Partigiani: "C'era una volta... Poesia e senso civico nelle favole", con **Ambrogio Borsani**, a partire da "Le incredibili storie del regno di Re Galo" (Le rane).

Alle 12 si torna in città, alla Biblioteca Civica di via Galileo Ferraris 95 per la presentazione della seconda stagione del "Progetto Doremi" che è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2023-2024. Con **Luigi Di Meglio** e **Renato**

### Bianco.

Nuova trasferta nel pomeriggio alle 18, il Festival sarà ospitato in una prestigiosa sede, la Fondazione Biblioteca Marazza di Borgomanero. Per un ulteriore premio il "Premio Marazza" alla carriera a **Carlo Arena**, studioso di Letteratura Classica. Previsto un reading, tratto da "La natura nel mondo antico. Antologia classica", con intervento musicale. Alle 18,30 alla cripta di Sant'Andrea due eventi: alle 18,30 "Carmina civilia: giovani traduttori di Poesia" con **Andrea Baldissera** e i vincitori delle passate edizioni del Premio di

Traduzione. Alle 20,45 ci sarà poi la cerimonia di premiazione del secondo Premio Inter-ateneo di traduzione di Poesia Civile inedita in Italia, previsto un keynote speech di **Paola Loreto**, con **Jack Underwood** e **Carmen Gallo**. Presenterà **Paolo Pomati**.

**Sabato 28 ottobre** si aprirà con un evento alla Libreria Mondadori, ore 12: "Cinquant'anni in poesia", con **Ennio Cavalli** a partire da "Qualcosa #Altre100" (La Vita Felice), al termine aperitivo.

Alle 17, Salone Dugentesco, ci sarà la "Maratona Interlinea di poesia" con diversi poeti ospiti e più eventi. Si comincerà con **Alberto Nessi**; "La natura svizzera nella lingua italiana", con letture da "La seconda bellezza. Poesie vegetali". Nello stesso evento **Andrea Temporelli**: "Insegnare ad amare la poesia", con letture da "L'amore e tutto il resto"; alle 18,15 ricordo di **Paola Malvasi** a cura di **Ennio Cavalli**, con letture dall'antologia "Casa di parole". Chiusura alle 19 con la cerimonia del "Premio Lyra Giovani" 2023, assegnato a **Pietro Cardelli**, letture da "Tu devi prendere il potere", con **Franco Buffoni** e panissa conclusiva in onore dei poeti.

La giornata conclusiva, **domenica 29 ottobre** si ritornerà alla libreria Mondadori alle 10,45 per un "Aperitivo con i poeti" reading tutto vercellese con **Luciano Balzaretto**, **Guido Michelone**, **Tonino Repetto**, a seguire **Eleonora Aleotti** leggerà liriche da "Cronache della sala d'aspetto".

Alle 12, sempre in libreria, "Incontro con **Vivian Lamarque** con letture da "L'amore da vecchia", con la presentazione di **Roberto Cicala**. Chiusura del Festival con un altro Premio: "L'occhio insonne", che viene dedicato al rapporto tra cinema e poesia, al Cinema Italia alle ore 18. Il premio sarà consegnato a **Mario Martone**, che sarà intervistato in streaming da **Giorgio Simonelli** e in sala verranno proiettati alcuni spezzoni del di film del regista.



# NOTIZIA OGGI VERCELLI

Data: 23.10.2023      Pag.: 18  
Size: 476 cm2      AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

Chiuderà la 19<sup>a</sup> edizione del Festival il presidente de "Il Ponte", Luigi Di Meglio con i saluti finali.

**Gian Piero Prassi**



Il cantautore Manuel Agnelli



Il regista Mario Martone

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

## NOTIZIA OGGI VERCELLI

Data: 23.10.2023 Pag.: 18  
Size: 119 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

**SUSAN KIGULI** Chi è la poetessa premiata dal Festival di Poesia Civile

# La voce dell’Africa che soffre ma vive

**VERCELLI** (psg) La protagonista principale di quest’edizione del Festival sarà la poetessa ugandese Susan Kiguli, vincitrice del Premio principale, con l’edizione della raccolta “Terre che piangono”. Il volume è tradotto da Marta Zonca e curato da Antonella Sinopoli, fondatrice del progetto Afro-WomenPoetry, che presenta così il lavoro dell’autrice: «Questa è l’arte di Susan Kiguli: fare della parola poetica strumento di ricordo (mai rimpianto) e di riconoscenza. Ricordo delle per-

sone ferite nella sua terra - i bambini, le madri, prima di tutto -. Ferite da guerre, poteri famelici, politiche indifferenti ai bisogni reali. Riconoscenza verso chi - al contrario - ha dato al suo Paese un contributo di speranza, di azione, di pensiero costruttivo e destinato a segnare le giovani generazioni».

Susan Nalugwa Kiguli, nata nel 1969, è professore associato ed è stata direttrice del Dipartimento di Letteratura, Università di Makerere (marzo 2012-luglio 2016). Presidential Fellows dell’African Studies Associa-

tion (Asa) nel 2011. Ha dedicato la sua ricerca alla poesia africana orale e scritta, al canto popolare e alla teoria della performance nel Sudafrica del post apartheid e nell’Uganda post guerra civile. È stata presidente di Femrite, associazione delle scrittrici ugandesi. Fa parte del comitato consultivo dell’African Writers Trust (Awt). Ha anche fatto parte della giuria del Commonwealth Writers’ Prize (regione africana) e partecipato a vari festival di letteratura, i suoi lavori sono apparsi su diverse riviste e antologie, nazionali e internazionali.



La poetessa Susan Kiguli

## Magazine Alessandria today - Pier Carlo Lava

Lei era grande, buona, generosa, fedele, si chiamava Raissa, era la mia cara grande amica, di Pier Carlo Lava

CRONACA, CULTURA

**II PREMIO INTERATENEVO DI TRADUZIONE DI POESIA CIVILE.** Il premio, inserito nel programma del XIX Festival di Poesia Civile, avrà tra gli ospiti. Jack Underwood, tra i poeti tradotti dagli studenti partecipanti



Date: 23 ottobre 2023 Author: alessandria today 0 Commenti

Si aprirà mercoledì 25 ottobre la diciannovesima edizione del Festival Internazionale di Poesia Civile, promosso dall'associazione culturale "Il Ponte" e, ormai dallo scorso anno, organizzato in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale.





Il Festival presenta anche quest'anno un programma ricco di appuntamenti, dall'apertura di mercoledì 25 con la consegna del premio alla poetessa ugandese **Susan Kiguli**, fino alla chiusura di domenica 29, che avrà per ospite **Mario Martone**.

L'Università del Piemonte Orientale sarà protagonista in particolare della serata di **venerdì 27 ottobre** presso l'aula magna del Polo universitario di Vercelli (ex Cripta di S. Andrea), quando sarà assegnato il secondo "**Premio interateneo di traduzione di poesia civile inedita in Italia**". Il Premio, dal 2011, era riservato ai soli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici dell'UPO; dallo scorso è stato ridisegnato, ampliandolo a una dimensione interuniversitaria.

All'edizione di quest'anno hanno partecipato **12 atenei**; oltre ovviamente all'Università del Piemonte Orientale, sono pervenute candidature dalle Università di Torino, Milano, Pavia, Verona, Venezia Ca' Foscari, Modena e Reggio Emilia, Siena per Stranieri, L'Aquila, Roma La Sapienza, Bari, Savoie Mont Blanc (Chambéry).

Si sono iscritti complessivamente **100 studenti e studentesse**, che hanno inviato elaborati per le **5 sezioni** in cui è organizzato il premio: inglese, francese, tedesco, spagnolo, angloamericano.

La cerimonia non sarà solo l'occasione per decretare i cinque vincitori o vincitrici del premio, ma sarà impreziosita da ospiti illustri. Il *keynote speech* è stata affidato a **Paola Loreto**, docente di Letteratura angloamericana all'Università degli studi di Milano, autrice di monografie su Emily Dickinson, Robert Frost, Derek Walcott, ed esperta di letteratura nordamericana e dei Caraibi.

Al suo intervento seguirà un momento speciale, nel quale la dottoressa **Carmen Gallo**, ricercatrice in Letteratura inglese dell'Università di Roma La Sapienza, intervisterà **Jack Underwood**.

Poeta, scrittore, critico, Jack Underwood è considerato **una delle voci di punta della nuova poesia inglese**. È docente *senior* di scrittura creativa al Goldsmith College della University of London. Librettista, musicista e coeditore della serie antologica *Stop Sharpening Your Knives*, ha vinto un Eric Gregory Award nel 2007 ed è stato nominato "Faber New Poet" nel 2009, riconoscimento che gli è valso la pubblicazione nella prestigiosa collana di poesia dell'editore londinese Faber&Faber.

La sua partecipazione aggiungerà valore all'evento per un motivo in particolare: la sua poesia "War the war" (2018) è proprio il testo scelto per la traduzione dall'inglese. Sarà quindi un'emozione in più per il vincitore di questa sezione leggere il suo elaborato alla presenza dell'autore del testo originale.

Saranno infatti gli studenti e le studentesse vincitrici a leggere le proprie traduzioni di fronte al pubblico e ai **docenti referenti del Dipartimento di Studi umanistici**: Miriam Ravetto e Elena Giovannini per la sezione di tedesco; Andrea Baldissera per spagnolo; Laurence Audeoud per francese; Cristina Iuli per angloamericano; Marco Pustianaz, Carla Pomarè ed Elisabetta Lonati per inglese.

La cerimonia avrà inizio alle **ore 20:45** e sarà trasmessa in diretta *streaming* sul canale YouTube di Ateneo.

◀ AVRÀ TRA GLI OSPITI ◀ II PREMIO INTERATENEO DI TRADUZIONE DI POESIA CIVILE ◀ IL PREMIO ◀ JACK UNDERWOOD ◀ PREMIO INTERATENEO DI TRADUZIONE DI POESIA CIVILE



Publicato da **alessandria today**

Ex Dirigente, consulente e ora blogger Background, di Pier Carlo Lava Le mie esperienze lavorative nel settore Commerciale & marketing, un mondo che affascina, motiva e stimola, che ha contribuito a farmi crescere sotto il profilo professionale e umano. Un mondo dove non esiste la routine in quanto si rinnova ogni giorno, quasi ogni momento, un mondo in cui organizzazione, metodo, psicologia, dialettica, ma anche creatività e improvvisazione, sono gli elementi essenziali che contraddistinguono gli abili commerciali così come i valenti creativi nel

24/10/23, 09:17

II PREMIO INTERATENEO DI TRADUZIONE DI POESIA CIVILE. Il premio, inserito nel programma del XIX Festival di Poesia ...

Marketing. Molti di noi potendo ricominciare da capo intraprenderebbero altre attività, altri percorsi, personalmente invece non cambierei quasi nulla farei la stessa scelta, ben sapendo che per motivazioni intrinseche non sarebbe mai uguale, forse l'unica cosa che cambierei sarebbe quella di dare maggiore spazio alla famiglia, perchè confesso di averla un po' trascurata. Mostra tutti gli articoli di alessandria today

© 2023 MAGAZINE ALESSANDRIA TODAY - PIER CARLO LAVA

BLOG SU WORDPRESS.COM.

ABBONATI



MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO

ABBONATI

ACCEDI

Sei qui: Home > Novara



CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

### Borgomanero, premio alla carriera per lo studioso Carlo Carena

La consegna sarà venerdì 27 alle 18 a Villa Marazza anche nell'ambito del Festival della poesia civile di Vercelli

MARCELLO GIORDANI

24 Ottobre 2023 Aggiornato alle 12:13 1 minuti di lettura



Carlo Carena è uno dei maggiori latinisti e grecisti italiani

### Premio Marazza alla carriera per il professor Carlo Carena, uno dei maggiori latinisti e grecisti italiani.

L'onore sarà duplice: lo riceverà nella sua città, Borgomanero venerdì 27 alle 18 a Villa Marazza.

Non solo: l'appuntamento è in una cornice d'eccezione come **il Festival internazionale di poesia civile di Vercelli**. Carena è stato tra le colonne della casa editrice Einaudi per la quale ha diretto la collana dei classici latini e greci, per Utet e Fondazione Lorenzo Valla.

### La natura vista dai classici

**Venerdì proporrà un tema attualissimo: la natura e l'ambiente, visti e raccontati con gli occhi degli autori classici.** In che modo guardavano la natura gli abitanti dell'antichità? Lo testimoniano i maggiori scrittori, da Omero a Plinio il Giovane. Come quando Enea, nei versi di Virgilio, «dalla distesa delle acque un enorme bosco vede levarsi» mentre sbarca nel Lazio.

PUBBLICITÀ



LG · Sponsored

**Pulito profondo con LG QuadWash™**

[Acquista ora](#)



LG · Sponsored

**Facile da caricare anche con le stoviglie ingombranti**

[Acquista ora](#)



LG · S

**Stoviglie macchi**

[Acquista](#)

**Carlo Carena sceglie i brani più belli e significativi**, con testo latino o greco a fronte, per svelare un ambiente naturale, tra vegetali e animali, che aveva una forza primordiale espressa per esempio da Sofocle nel descrivere un «ulivo verdastro che nutre i fanciulli»: «Nessuno, giovane né vecchio, lo potrà distruggere di sua mano: l'occhio di Zeus lo guarda e lo custodisce costantemente».

Forse la lettura di questi testi antichi può suggerirci **un amore maggiore per il mondo che ci circonda**: da decenni ormai non solo gli esperti si rendono conto di quanto le scelte, le azioni e le attività umane incidano su clima, salute e Terra. **La cerimonia sarà conclusa da un intervento musicale.** Organizzano l'iniziativa il Festival internazionale di poesia civile, l'Università del Piemonte Orientale e Interlinea Edizioni.

# Newsletter



LEGGI I COMMENTI

Sponsor

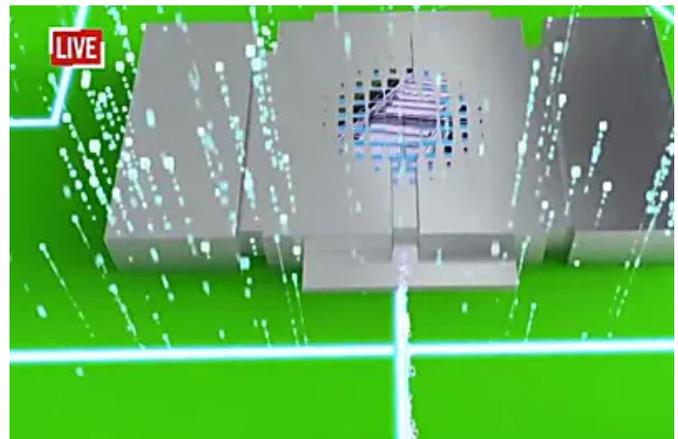
**ENERGIA,  
SOLUZIONI DI EFFICIENZA  
ENERGETICA, FIBRA.  
TUTTO ENEL,  
È PIÙ SEMPLICE.**



**enel**

Scopri tutti i vantaggi della Fibra di Enel Energia e attivala subito

Enel



## Italian Tech Week 2023, il racconto di chi porta le aziende nel futuro: la conferenza in diretta da Torino

La Stampa - Video

## Italian Tech Week 2023, l'innovazione in azienda: la conferenza in diretta da Torino

La Stampa - Video

Sponsor



### Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Forge of Empires

Sponsor

## SelfyConto: il 4% vale di più

SelfyConto

Sponsor

## Fibra Ultraveloce di TIM

TIM

adv

---

**Leggi Anche**

---



**Novara, con Alessandro Vanoli si affronta il “panico delle date” fra tempo e storia**



**Da Novara al Premio Fiesole: “Viaggio nei secoli fino ai social fra le radici delle parole nostre”**



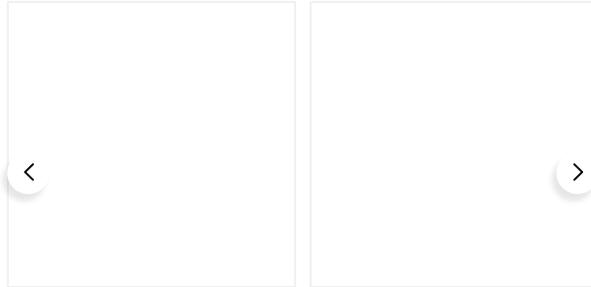
**Borgomanero, presentata la nuova stagione teatrale. Chiara Francini nello spettacolo di apertura il 23 novembre**

adv

adv

© Riproduzione riservata

---



PARKA IN NYLON ULTRALIGHT

SMANICATO IN CASHMERE E SETA

Scopri la collezione

**Consigli** *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*



SCEGLI IL PIU' ADATTO ALLE TUE ESIGENZE

**Stivali con gambale largo, i migliori modelli del 2023**

# Offerte del giorno



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

**Le migliori offerte di Amazon del giorno, tutti i giorni!**

[CRONACA](#)

[ECONOMIA](#)

[ESTERI](#)

[POLITICA](#)

[SPORT](#)

[TORINO](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy](#)

[CMP](#)

[Sede](#)

[Codice Etico](#)

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino - P.I. 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



## Eventi

EVENTI CULTURALI

### Festival Poesia Civile: il debutto domani con il premio a Susan Kiguli

Dal 25 al 29 ottobre la rassegna organizzata da "Il Ponte" e Università del Piemonte Orientale



VERCELLI | Pubblicazione: 24 Ottobre 2023 15:45

**f** Venti appuntamenti tra premiazioni, incontri e reading, con poeti italiani e stranieri, eventi dedicati alle scuole e quattro città coinvolte nel programma:  
**t** Milano, Vercelli, Novara e Borgomanero. E' la 19ª edizione del Festival Internazionale di Poesia Civile Città di Vercelli, promossa da "Il Ponte". Un'edizione significativa perché vede per la prima volta l'Università del Piemonte Orientale nel ruolo di co-organizzatore e, a sottolineare la novità, è cambiato anche il logo, che ora è un elegante "origami" a forma di aironi con un pennino al posto delle zampe. Il Festival vercellese è l'unico in Italia e dei pochissimi al mondo che si focalizzano sulla "Poesia civile". Una definizione che sta ad indicare le opere che oltre ai classici temi poetici parlano delle comunità, di speranza per il futuro, oppure danno voce alle minoranze, ai popoli oppressi. In quasi vent'anni il Festival di Vercelli ha contribuito non poco a tracciare i confini, sempre in aggiornamento, di questa categoria letteraria e prodotto una vera biblioteca di raccolte poetiche, saggi, progetti. La manifestazione è inserita da tempo nella UNESCO's World Poetry Directory.

#### Un Festival speciale

«Quest'anno - sottolinea il presidente de "Il Ponte" Luigi Di Meglio - sono tre gli elementi di un Festival più che mai vivo e apprezzato anche dalla stampa nazionale. Il primo è il premio a Susan Kigali, poetessa mai tardotta prima in Italia e attivista per i diritti delle donne in Africa, è una scelta coraggiosa che



di tradizione di Poesia Civile che ormai non riguarda più solo Upo ma altri atenei, e proprio l'essoro dell'Università come co-organizzatore e un direttore crescita del Festival».



*Nella foto Susan Kiguli, Manuel Agnelli e Mario Martone, tre dei premiati dell'edizione del Festival di Poesia Civile.*

### Mercoledì 25 ottobre

Il via sarà mercoledì 25 ottobre a Milano all'Università Cattolica dove, alle 17 si parlerà di "Editoria e poesia civile in Africa", un incontro con la poetessa Susan Kiguli, che riceverà poi a Vercelli il Premio Internazionale di Poesia Civile Città di Vercelli. Kiguli sarà a colloquio con la giornalista Antonella Sinopoli. Introduzione a cura di Beatrice Nicolini (Università Cattolica del Sacro Cuore). Un evento in collaborazione con il Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica.

Nella serata di mercoledì, ore 21, in Seminario la citata premiazione della poetessa africana. Con introduzione di Carla Pomarè, mentre Serenella Mattera intervisterà la poetessa. Non mancherà il reading della stessa premiata, con un intervento di Antonella Sinopoli e intermezzi musicali a cura della Scuola di Musica Vallotti. Al termine la distribuzione della plaquette "Terre che piangono".



### Giovedì 26 ottobre

Mattinata dedicata alle scuole. Alle 10 alla sede di Corso Italia dell'Istituto Lagrangia, alle 12 seguirà il Liceo Scientifico. Titolo degli appunti: "Da Kampala a Vercelli". gli studenti incontreranno Susan Kiguli, con presentazioni di Elisabetta Dellavalle ed Elisabetta Perfumo. Alle ore 11 un altro istituto superiore, il Cavour, ospiterà "Giovani e giornalismo tra politica e società civile", con Serenella Mattera di "Repubblica" in dialogo con Giorgio Simonelli.

Sempre giovedì, ma alle 18, trasferita a Novara dove, alla Biblioteca Civica Negroni ci sarà: "Tra guerra e pace. I poeti di Contini", con Uberto Motta presentato da Elena Mastretta a partire da "Una corsa all'avventura". Saggi scelti 1932-1989 (Carocci), in collaborazione con l'Istituto Storico Fornara e Centro Novarese di Studi Letterari.

In contemporanea, a Vercelli, Rettorato Upo di via Duomo: "Sylvia Plath 60 anni dopo". A partire da "Tutte le poesie" (Mondadori), a cura di Anna Ravano, con Cristina Iuli, reading ed interventi musicali di Nicolò Manachino al flauto traverso.

In serata, ore 21, al teatro Civico. sarà ospite un personaggio di spicco, il cantautore Manuel Agnelli, che riceverà il "Premio Brassens" 2023, un altro storico riconoscimento del Festival, con Paolo Verri.



### Venerdì 27 ottobre

Ore 10,30, ancora al Rettorato: "La letteratura può essere green?", una tavola rotonda con Marco Pustianaz, Rita Filomeni, Laura Brigante, Gioele Cristofari e Carlo Alessandro Caccia all'interno del corso di dottorato Upo in "Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali - Tradizioni linguistico-letterarie". Nuovo appuntamento novarese alle ore 11 al Convitto "Carlo Alberto" in Baluardo Partigiani: "C'era una volta... Poesia e senso civico nelle favole", con Ambrogio Borsani, a partire da "Le incredibili storie del regno di Re Galo" (Le rane).

Alle 12 si torna in città, alla Biblioteca Civica di via Galileo Ferraris 95 per la presentazione della seconda stagione del "Progetto Doremi" che è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2023-2024. Con Luigi Di Meglio e Renato Bianco.

Nuova trasferita nel pomeriggio alle 18, il Festival sarà ospitato in una prestigiosa sede, la Fondazione Biblioteca Marazza di Borgomanero. Per un



antico: antologia classica, con interventi musicali. Alle 19,30 una cripa di Sant'Andrea due eventi: alle 19,30 "Cammina erina: giovani traduttori di Poesia" con Andrea Baldissera e i vincitori delle passate edizioni del Premio di Traduzione. Alle 20,45 ci sarà poi la cerimonia di premiazione del secondo Premio Inter-ateneo di traduzione di Poesia Civile inedita in Italia, previsto un keynote speech di Paola Loreto, con Jack Underwood e Carmen Gallo. Presenterà Paolo Pomati.

## Sabato 28 ottobre

La giornata si aprirà con un evento alla Libreria Mondadori, ore 12: "Cinquant'anni in poesia", con Ennio Cavalli a partire da "Qualcosa #Altre100" (La Vita Felice), al termine aperitivo.

Alle 17, Salone Dugentesco, ci sarà la "Maratona Interlinea di poesia" con diversi poeti ospiti e più eventi. Si comincerà con Alberto Nessi; "La natura svizzera nella lingua italiana", con letture da "La seconda bellezza. Poesie vegetali". Nello stesso evento Andrea Temporelli: "Insegnare ad amare la poesia", con letture da "L'amore e tutto il resto"; alle 18,15 ricordo di Paola Malvasi a cura di Ennio Cavalli, con letture dall'antologia "Casa di parole". Chiusura alle 19 con la cerimonia del "Premio Lyra Giovani" 2023, assegnato a Pietro Cardelli, letture da "Tu devi prendere il potere", con Franco Buffoni e panissa conclusiva in onore dei poeti.

## Domenica 29 ottobre

La giornata conclusiva, domenica 29 ottobre, si ritornerà alla libreria Mondadori alle 10,45 per un "Aperitivo con i poeti" reading tutto vercellese con Luciano Balzaretto, Guido Michelone, Tonino Repetto, a seguire Eleonora Aleotti leggerà liriche da "Cronache della sala d'aspetto".

Alle 12, sempre in libreria, "Incontro con Vivian Lamarque con letture da "L'amore da vecchia", con la presentazione di Roberto Cicala. Chiusura del Festival con un altro Premio: "L'occhio insonne", che viene dedicato al rapporto tra cinema e poesia, al Cinema Italia alle ore 18. Il premio sarà consegnato a Mario Martone, che sarà intervistato in streaming da Giorgio Simonelli e in sala verranno proiettati alcuni spezzoni del film del regista. Chiuderà la 19ª edizione del Festival il presidente de "Il Ponte", Luigi Di Meglio con i saluti finali.

## La scheda di Susan Kiguli

La protagonista principale di quest'edizione del Festival sarà la poetessa ugandese Susan Kiguli, vincitrice del Premio principale, con l'edizione della raccolta "Terre che piangono".

Il volume è tradotto da Marta Zonca e curato da Antonella Sinopoli, fondatrice del progetto AfroWomenPoetry, che presenta così il lavoro dell'autrice: «Questa è l'arte di Susan Kiguli: fare della parola poetica strumento di ricordo (mai rimpianto) e di riconoscenza. Ricordo delle persone ferite nella sua terra – i bambini, le madri, prima di tutto –. Ferite da guerre, poteri famelici, politiche indifferenti ai bisogni reali. Riconoscenza verso chi – al contrario – ha dato al suo Paese un contributo di speranza, di azione, di pensiero costruttivo e destinato a segnare le giovani generazioni».

Susan Nalugwa Kiguli, nata nel 1969, è professore associato ed è stata direttrice del Dipartimento di Letteratura, Università di Makerere (marzo 2012-luglio 2016). Presidential Fellows dell'African Studies Association (Asa) nel 2011. Ha dedicato la sua ricerca alla poesia africana orale e scritta, al canto popolare e alla teoria della performance nel Sudafrica del post apartheid e nell'Uganda post guerra civile. È stata presidente di Femrite, associazione delle scrittrici ugandesi. Fa parte del comitato consultivo dell'African Writers Trust (Awt). Ha anche fatto parte della giuria del Commonwealth Writers' Prize (regione africana) e partecipato a vari festival di letteratura, i suoi lavori sono apparsi su diverse riviste e antologie, nazionali e internazionali.

### LEGGI ANCHE



#### DUE SEGNALAZIONI

Nuovi cassonetti: mancano in via Montebello e via Calatafimi



#### CRONACA

Coltivava marijuana in casa: arrestato dai Carabinieri

### SEGUICI SUI NOSTRI CANALI



NEWSLETTER





**Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi apparecchi acustici**

Sponsorizzato | [hearclear](#)



**Con Fastweb hai la Fibra Ultraveloce a 27,95€ al mese con modem e attivazione inclusi!**

Sponsorizzato | [Fastweb.it](#)



**Con E-LIGHT GAS hai il prezzo della materia prima gas a 0,735 €/Smc**

Sponsorizzato | [Enel Energia](#)

---

TOP NEWS

---



**CRONACA**

**Incendio canna fumaria: provvidenziale intervento in corso Rigola**

**ARTI MARZIALI**

**Jiu-jitsu: il vercellese Pietro Ferrero fa incetta di ori e argenti nelle prime gare**

**EVENTI CULTURALI**

**Festival Poesia Civile: il debutto domani con il premio a Susan Kiguli**

**DUE SEGNALAZIONI**

**Nuovi cassonetti: mancano in via Montebello e via Calatafimi**





**prima VERCELLI**

Autorizzazione tribunale  
Nr.1 del 23/06/2021 presso il Tribunale di Vercelli

ROC  
15381

Direttore responsabile  
Daniele Gandolfi

Gestione editoriale



### Contatti

**Email**  
redazione@primavercelli.it

### Pubblicità

**Concessionaria**  
Publi(iN) Srl

**Email**  
publiin@netweek.it

**Telefono**  
03999891

### Info e note legali

[Gruppo Netweek](#)  
[Siti del gruppo](#)  
[Messaggi elettorali](#)  
[Privacy Policy](#)  
[Cookie Policy](#)  
[Preferenze Privacy](#)

© Copyright 2023 Media(iN) Srl  
Tutti i diritti riservati.

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale Via Campi, 29/L 23807 Merate (LC) C.F. e PIVA 13428550159 Società del Gruppo Netweek S.p.A. C.F. 12925460151



BORGOMANERO

## Riconoscimento alla carriera a Carlo Carena dalla sua città

MARCELLO GIORDANI

BORGOMANERO

Premio Marazza alla carriera per il professor Carlo Carena, uno dei maggiori latinisti e grecisti italiani. L'onore sarà duplice: lo riceverà nella sua città, Borgomanero, venerdì alle 18 a Villa Marazza.

Non solo: l'appuntamento è in una cornice d'eccezione come il Festival internazionale di poesia civile di Vercelli. Carena è stato tra le colonne della casa editrice Einaudi per la quale ha diretto la collana dei classici latini e greci, per Utet e Fondazione Lorenzo Valla.

### La natura vista dai classici

Venerdì proporrà un tema attualissimo: la natura e l'ambiente, visti e raccontati con gli occhi degli autori classici. In che modo guardavano la natura gli abitanti dell'antichità? Lo testimoniano i maggiori scrittori, da Omero a Plinio il Giovane. Come quando Enea, nei versi di Virgilio, «dalla distesa delle acque un enorme bosco vede levarsi» mentre

sbarca nel Lazio.

Carlo Carena sceglie i brani più belli e significativi, con testo latino o greco a fronte, per svelare un ambiente naturale, tra vegetali e animali, che aveva una forza primordiale espressa per esempio da Sofocle nel descrivere un «ulivo verdastro che nutre i fanciulli»: «Nessuno, giovane né vecchio, lo potrà distruggere di sua mano: l'occhio di Zeus lo guarda e lo custodisce costantemente».

Forse la lettura di questi testi antichi può suggerirci un amore maggiore per il mondo che ci circonda: da decenni ormai non solo gli esperti si rendono conto di quanto le scelte, le azioni e le attività umane incidano su clima, salute e Terra. La cerimonia sarà conclusa da un intervento musicale. Organizzano l'iniziativa il Festival internazionale di poesia civile, l'Università del Piemonte Orientale e [Interlinea](#) Edizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Carena



Da oggi a domenica con il Ponte e Upo un ricco programma di incontri

# Il XIX Festival di Poesia Civile premia Kiguli, Agnelli e Martone

## L'EVENTO

GLORIA POZZO

VERCELLI

«Questa è l'arte di Susan Kiguli: fare della parola poetica strumento di ricordo (mai rimpianto) e di riconoscenza. Ricordo delle persone ferite nella sua terra: i bambini, le madri, prima di tutto. Riconoscenza verso chi, al contrario, ha dato al suo Paese un contributo di speranza, di azione, di pensiero costruttivo e destinato a segnare le giovani generazioni».

Così Antonella Sinopoli, fondatrice del progetto Afro-WomenPoetry e curatrice dell'antologia della poetessa edita da [Interlinea](#), presenta Susan Kiguli, la protagonista della XIX edizione del Festival Internazionale di Poesia Civile di Vercelli.

Ugandese, Kiguli è poetessa e accademica del Dipartimento di Letteratura dell'Università di Makerere, di cui è stata direttrice. Ha conseguito master

all'estero e un dottorato all'Università inglese di Leeds, dedicando la sua ricerca alla poesia africana orale e scritta, al canto popolare e alla teoria della performance nel Sudafrica del post apartheid e nell'Uganda post guerra civile. Il suo primo volume di poesie, *The African saga* (1998) l'ha collocata tra i poeti di maggior spessore dell'Africa sudorientale.

Oggi Kiguli sarà a Milano per la consueta anteprima del Festival all'Università Cattolica, mentre l'apertura ufficiale sarà alle 21 in Seminario a Vercelli, con la cerimonia di consegna del premio: l'introduzione sarà affidata a Carla Pomarè, docente dell'Upo, ateneo che ormai dallo scorso anno ricopre a pieno titolo con l'associazione Il Ponte il ruolo di organizzatore del Festival. Serenella Mattera intervisterà la poetessa, e ci sarà un reading con l'intervento di Antonella Sinopoli. Al termine della serata

verrà distribuita la plaquette di [Interlinea](#) «Terre che piangono», prima traduzione italiana dell'autrice.

Domani Kiguli incontrerà gli studenti delle scuole superiori: alle 10 sarà all'istituto Lagrangia di corso Italia e alle 12 al liceo scientifico Avogadro, con presentazioni di Elisabetta Dellavalle ed Elisabetta Perfumo.

Alle 11 il Festival propone un altro incontro pensato per gli studenti: all'istituto Cavour si parlerà di «Giovani e giornalismo tra politica e società civile» con Serenella Mattera di Repubblica in dialogo con Giorgio Simonelli.

Alle 18, nella sede del rettore UPO, in via Duomo 6, in programma «Sylvia Plath 60 anni dopo» con la docente Cristina Iuli e interventi musicali di Nicolò Manachino al flauto traverso.

Alle 21, al Teatro Civico, il secondo momento di premia-

zione del Festival vedrà protagonista un grande nome del panorama musicale italiano, Manuel Agnelli, a cui sarà assegnato il Premio Brassens 2023. Cantautore, musicista, produttore discografico, auto-

re, Agnelli è conosciuto soprattutto come fondatore e frontman della più importante rock band italiana degli ultimi decenni: gli Afterhours, da lui fondata nel 1985. Il programma del Festival prevede altri incontri fino a domenica, quando la chiusura sarà alle 21 al Cinema Italia per il premio «Occhio insonne», assegnato a Mario Martone. La serata prevede proiezione di spezzoni di suoi film e un'intervista in streaming con il regista a cura di Giorgio Simonelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La poetessa è tra i letterati di maggior spessore del Sud-Est africano**



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



I protagonisti dei tre principali premi del Festival: Susan Kiguli, Manuel Agnelli (premio Brassens) e Mario Martone (Occhio insonne)



## INCONTRO Con Mirko Zilahy I saggi di Contini



Ai "Giovedì letterari in biblioteca" Uberto Motta presenta il volume che ha curato "Una corsa all'avventura. Saggi scelti" (Hoepli) di Gianfranco Contini: oggi, giovedì 26 ottobre, alle 18 alla Biblioteca Civica Negroni di Novara. Tra le pagine è ripercorsa l'intera parabola accademica e intellettuale di Contini (1912-1990), vertice assoluto della filologia e della critica letteraria novecentesche. Con Motta, che è professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Friburgo, dialogherà Elena Mastretta, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, in occasione del Festival di Poesia Civile di Vercelli. Domani, venerdì 27 ottobre, alle 18 alla Libreria La Talpa di Novara Mirko Zilahy presenta "Nostra signora delle nuvole" sugli scaffali per HarperCollins. "Un libro poetico, commovente, universale, - nella scheda - che racconta la vita di un uomo e della sua famiglia attraverso gli occhi colmi di stupore di un bambino e la storia d'amore tra una madre e i suoi figli attraverso la letteratura, l'immaginazione, l'irrealtà. La storia di un destino scritto nelle nuvole".

● e.gr.



CON L'EDITTRICE NOVARESE **INTERLINEA**

## L'ugandese Susan Kiguli racconta orrori e speranze di trent'anni d'Africa

Grazie all'editrice novarese **Interlinea** arriva in Italia una delle voci poetiche più intense dell'Africa contemporanea: Susan Kiguli, ugandese, pubblica «Terre che piangono» in cui racconta gli orrori

che hanno attraversato l'Africa negli ultimi decenni, a partire dal genocidio in Rwanda del 1994 fino alle violenze nel suo Paese, con uno sguardo originale, severo ma che rifiuta la rabbia cieca. Il volume è tradotto da Marta Zonca e curato da Antonella Sinopoli, fondatrice del progetto «Afro-Women Poetry» che presenta così il lavoro di Kiguli: «Fa della parola poetica strumento di ricordo (mai rimpianto) e di riconoscenza. Ricordo delle persone fe-

KIGULI



TERRE CHE PIANGONO  
CON TESTO ORIGINALE A FRONTE

rite nella sua terra - i bambini, le madri prima di tutto - ferite da guerre e poteri famelici. Riconoscenza verso chi, al contrario, ha dato al suo Paese un contributo di speranza, di azione, di pensiero costruttivo e destinato a segnare le giovani generazioni».

Kiguli è stata ospite ieri del Festival internazionale della poesia civile di Vercelli, all'Università Cattolica di Milano, presentata proprio dall'editore Roberto Cicala, mentre a Vercelli le è stato consegnato il premio alla carriera. Il volume realizzato da **Interlinea** sarà in distribuzione a partire dall'11 novembre. M.G. —



FUORI PORTA

## POESIA CIVILE A VERCELLI E CANTI DA RISAIA DEL 1954

**ROVASENDA** Domenica alle ore 16, nel cortile interno del Castello di Rovasenda, torneranno a risuonare i canti popolari delle mondine registrati da Alan Lomax in paese nel 1954. L'evento è curato dal Centro ricerca etnomusica oralità di Torino che sta studiando e valorizzando la ricerca svolta in Piemonte dallo studioso statunitense. Durante l'incontro Alberto Lovatto del Creo farà ascoltare alcuni dei canti registrati il 29 settembre 1954 durante il taglio del riso alla cascina dei Conti Tornielli, illustrando alcune delle fotografie scattate in quella giornata ed esposte per l'occasione nel cortile del Castello. La Corale Santa Cecilia diretta da Federico Ca-

rola eseguirà alcuni canti popolari piemontesi ed è prevista l'esecuzione di canti della corale dei bambini della scuola primaria, diretta da Natasha Kotsioubinskaia. L'incontro si concluderà con una bicchierata di salute della Pro Loco. Ingresso libero. **VERCELLI** Si è aperta ieri con la consegna del premio alla poetessa ugandese Susan Kigulila la 19.a edizione del Festival Internazionale di Poesia

Civile, promosso dall'associazione culturale "Il Ponte" in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale. Il Festival presenta anche quest'anno un programma ricco di appuntamenti fino a domenica 29, che avrà per ospite alle ore 18 al cinema Italia il regista Mario Martone. Stasera, giovedì, ore 21, al Teatro Civico, il cantautore e musicista Manuel

Agnelli (foto) riceverà il Premio Brassens. Venerdì alle 20,45 presso l'aula magna del Polo universitario di Vercelli (ex Cripta di S. Andrea) sarà assegnato ai cinque vincitori il secondo "Premio di traduzione di poesia civile inedita in Italia": speech affidato a Paola Loreto, docente di Letteratura angloamericana a



Milano, autrice di monografie su Emily Dickinson, Robert Frost, Derek Walcott, ed esperta di letteratura nordamericana e dei Caraibi. Seguirà l'intervista a Jack Underwood, poeta, scrittore e critico inglese. Sabato al Salone Dugentesco maratona di poesia a cura di [Interlinea](http://Interlinea). Altri eventi previsti a Novara. **Info** e programma dettagliato: [www.poesiacivile.com](http://www.poesiacivile.com)



## Premio alla carriera per Carena

A Carlo Carena (**nella foto**) il Premio Marazza alla carriera. Verrà assegnato domani, venerdì 27 ottobre, alle 18 a Borgomanero, negli spazi della Fondazione Biblioteca Marazza all'interno del Festival Internazionale di Poesia Civile. Per la premiazione del grande classicista in programma un reading con interventi musicali. E per i 98 anni di Carena [Interlinea](#) pubblica un suo nuovo libro, "La natura nel mondo antico", impreziosito da immagini d'arte. "In che modo guardavano la natura gli abitanti dell'antichità? - nella scheda -



Lo testimoniano i maggiori scrittori, da Omero a Plinio il Giovane. Come quando Enea, nei versi di Virgilio, "dalla distesa delle acque un enorme bosco vede levarsi" mentre sbarca nel Lazio. Carlo Carena, lettore e traduttore principe dal latino e greco antichi, decano dei classicisti italiani, sceglie i brani più belli, con testo latino o greco a fronte, per svelare un ambiente naturale, tra vegetali e animali, che aveva una forza primordiale".

• e.gr.



Domani dalle 20,45 alla Cripta di S. Andrea l'assegnazione dello speciale riconoscimento del Festival di Poesia Civile dedicato agli studenti; ospite il poeta inglese Jack Underwood

# Versi inediti all'università con il premio di traduzione

**GLORIA POZZO**

**S**i è aperta ieri la 19ª edizione del Festival Internazionale di Poesia Civile promosso dall'associazione culturale Il Ponte e organizzato in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale. Il Festival presenta anche quest'anno un programma ricco di appuntamenti, e l'ateneo sarà protagonista in particolare

della serata di domani presso la Cripta di S. Andrea, quando sarà assegnato il secondo «Premio interateneo di traduzione di poesia civile inedita in Italia». Riservato dal 2011 ai soli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici dell'UPO, dallo scorso anno il premio è stato ripensato e am-

pliato a una dimensione interuniversitaria.

All'edizione di quest'anno hanno partecipato 12 atenei; oltre ovviamente all'UPO, sono arrivate candidature dalle Università di Torino, Milano, Pavia, Verona, Venezia Ca' Foscari, Modena e Reggio Emilia, Siena per Stranieri, L'Aquila, Roma La Sapienza, Bari, Savonie Mont Blanc (Chambéry).

Si sono iscritti complessivamente 100 studenti, che hanno inviato elaborati per le 5 sezioni in cui è organizzato il premio: inglese, francese, tedesco, spagnolo, angloamericano.

La cerimonia sarà aperta da Paola Loreto, docente di Lette-

ratura angloamericana all'Università di Milano ed esperta di letteratura nordamericana e dei Caraibi. Al suo intervento seguirà un momento specia-

le, nel quale Carmen Gallo, ricercatrice in Letteratura inglese dell'Università di Roma La Sapienza, intervisterà Jack Underwood. Poeta, scrittore, critico, Jack Underwood è considerato una delle voci di punta della nuova poesia inglese. La sua partecipazione

aggiungerà un valore particolare all'evento: la sua poesia «War the war» (2018) è il testo scelto per la traduzione dall'inglese. Sarà quindi un'emozione in più per il vincitore di questa sezione leggere il suo elaborato alla presenza

dell'autore del testo originale. Saranno infatti gli studenti vincitori a leggere le proprie traduzioni di fronte al pubblico e ai docenti referenti del Dipartimento di Studi umanistici: Miriam Ravetto e Elena Giovannini per la sezione di tedesco; Andrea Baldissera per spagnolo; Laurence Audeoud per francese; Cristina Iuli per angloamericano; Marco Pustianaz, Carla Pomarè ed Elisabetta Lonati per inglese. La cerimonia avrà inizio alle 20,45 e sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube di Ateneo. —

**All'edizione di quest'anno hanno partecipato 100 studenti di 12 atenei**

Data: 26.10.2023  
Size: 403 cm2  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

Pag.: 59  
AVE: € .00



Il poeta inglese  
Jack Underwood e  
una precedente  
edizione del  
Premio

LAURA LEWIS



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

## Al via il Festival di Poesia Civile, oggi il premio a Susan Kiguli

25 Ottobre 2023



Susan Kiguli (da Crossingborders)

Il **Festival di Poesia Civile** parte oggi, mercoledì 25, con la premiazione della poetessa ugandese **Susan Kiguli** che sarà alle 17 a Milano in **Università Cattolica** e alle 21 in **Seminario Arcivescovile** a Vercelli per l'apertura della rassegna e per la consegna del riconoscimento.

Kiguli, che è anche professoressa associata alla **Makerere University**, è attiva a sostegno della scrittura femminile in Africa, ma è anche membro fondatore di **FEMRITE**, giudice per il **Commonwealth Writers' Priz** e membro del comitato consultivo per l'**African Writers Trust**. Come poetessa è conosciuta per la sua raccolta del 1998 **The African Saga**, mentre come studiosa è nota per il suo lavoro sulla poesia orale e la performance.

In occasione del Festival esce il primo libro in Italia di Susan Kiguli, **Terre che piangono** (disponibile dall'11 novembre edito da **Interlinea**) a cura di **Antonella Sinopoli** con traduzione di **Marta Zonca**. La poetessa ugandese parla degli orrori come il genocidio del 1994 in **Rwanda** o le violenze nel suo Paese, con uno sguardo severo che nello stesso tempo rifiuta la rabbia cieca.

Domani, giovedì, Kiguli incontrerà gli studenti del **Liceo Scientifico**. Sempre domani il Festival prosegue con un omaggio a **Silvia Plath** e la consegna del premio Brassens a **Manuel Agnelli** (ore 21 al Civico). Venerdì sarà il turno di **Carlo Carena** (premio Marazza alla carriera), sabato la maratona di poesia e il premio Lyra Giovani a **Pietro Cardelli**, domenica gran chiusura con il premio Occhio Insonne a **Mario Martone**.

Per consultare l'intero **programma** nel dettaglio cliccare [qui](#).







AL FESTIVAL INTERNAZIONALE ORGANIZZATO DA IL PONTE E UPO

## Premiata la poetessa che canta l'Africa Oggi spazio agli studenti e alla traduzione

«Ti ho osservata / con il curioso interesse di una bimba confusa / mentre hai incarnato la filosofia sopravvivi e vinci / sono convinta che / se imparassi queste lezioni e le apprendessi bene / avrebbe inizio una rivoluzione / una rivoluzione per sostenere / la splendida nazione / nella quale sono nata».

E' uno sguardo che non teme gli orrori ma resta tenero e avvolgente quello di Susan Kiguli, la poetessa ugandese insignita mercoledì sera, in un'aula del Seminario gremita di pubblico, del premio alla carriera del Festival di Poesia Civile. La cerimonia è avvenuta alla presenza del sindaco Andrea Corsaro, del presidente dell'associazione Il Ponte Lui-

gi Di Meglio e del rettore Upo Gian Carlo Avanzi.

Il ricco calendario del Festival prosegue oggi alle 10,30 nella sede del Rettorato di via Duomo con «La letteratura può essere green?», tavola rotonda con Marco Pustianaz, Rita Filomeni, Laura Brigante, Gioele Cristofari e Carlo Caccia all'interno del corso di dottorato in Ecologia dei sistemi culturali e istituzionali dell'Upo. Rita Filomeni è una poetessa che è già stata ospite del Festival di Poesia Civile e viene spesso chiamata all'Upo e da altri atenei e scuole per seminari e lezioni. Ha pubblicato diversi volumi di poesie e sostiene la campagna per la chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari.

Alle 12 la Biblioteca Civica di via Galileo Ferraris ospiterà la presentazione del Progetto Dormire per le scuole primarie e secondarie di primo grado, con Luigi Di Meglio e Renato Bianco. Alle 18,30 nell'aula magna Upo appuntamento con «Carmina civilia: giovani traduttori di poesia» con Andrea Baldissera e i vincitori delle edizioni passate del Premio di Traduzione di Poesia Civile. Giunta alla terza edizione, l'antologia «Carmina civilia» raccoglie le traduzioni dei vincitori del Premio di Traduzione Poetica del Festival (edizioni 2016-2022), riservato a studenti universitari. La premiazione dell'edizione 2023 si terrà sempre in cripta dalle 20,45, con ospite il poeta inglese Jack Underwood. G.L.O. P.O. —



La poetessa ugandese Susan Kiguli riceve il Premio

IL FESTIVAL DI POESIA CIVILE AL TEATRO CIVICO



## “Brassens” a Manuel Agnelli

Il Festival di Poesia Civile ha proseguito la sua carrellata di grandi nomi con la consegna, giovedì sera al Civico, del Premio Brassens al musicista e cantante Manuel Agnelli. Intervistato da Paolo Verri, Agnelli ha ripercorso i momenti fondamentali della sua carriera ricordando l'importanza della gavetta, di «un percorso che ti forma come persona, anche se i giovani musicisti di oggi vogliono subito San Siro pieno». GLORIA POZZO - PAGINA 51

Ultimi giorni a Vercelli per gli ultimi incontri del Festival organizzato da Il Ponte e Upo. Tra gli ospiti alcuni dei più importanti rappresentanti del panorama italiano contemporaneo.

# Poesia Civile, oggi e domani i versi di Cavalli e Lamarque

GLORIA POZZO



**D**opo aver portato a Vercelli la dolcezza e la forza della poetessa ugandese Susan Kiguli, insignita del XIX premio «Città di Vercelli», il Festival di Poesia Civile ha proseguito la sua carrellata di grandi nomi con la consegna, giovedì sera al Civico, del Premio Brassens a Manuel Agnelli, musicista e cantante noto anche per le sue partecipazioni televisive come giudice di X Factor. Intervistato da Paolo Verri, Agnelli ha ripercorso i momenti fondamentali della sua carriera ricordando l'importanza della gavetta, di «un percorso che ti forma come persona, anche se i giovani musicisti di oggi vogliono su-

bito San Siro pieno».

Ieri un altro momento importante per il Festival con la consegna del premio per la traduzione di testi inediti di poesia civile riservato agli studenti delle università, ma il ricco programma del Festival riserva altre sorprese. Oggi alle 12 alla libreria Mondadori è in programma «Cinquant'anni in poesia», con Ennio Cavalli, poeta e narratore, vincitore di numerosi premi tra cui il Campiello – Giuria dei Letterati e il Viareggio Poesia. L'incontro sarà seguito da un aperitivo. Nel pomeriggio al Salone Du-

gentesco si terranno ben tre incontri: alle 17 per la Maratona [Interlinea](#) di poesia con Alberto Nessi («La natura svizzera nella lingua italiana») e Andrea Temporelli («Insegnare ad amare la poesia»); alle 18 si terrà il ricordo di Paola Malavasi a cura di Ennio Cavalli; alle 19 il premio Lyra giovani 2023 assegnato a Pietro Cardelli, autore di «Tu devi prendere il potere» con Franco Buffoni e panissa finale in onore dei poeti.

Domani alla libreria Mondadori alle 10,45 si terrà l'aperitivo con i poeti, che comprende reading di Luciano Balzaretti, Guido Michelone, Tonino Repetto e a seguire Eleonora Aleotti che legge da «Cronache dalla sala d'aspetto» con accompagnamento musicale di Elly Serafini all'arciliuto, mentre alle 12 si tiene l'incon-

tro con un altro nome importante della poesia italiana: Vivian Lamarque, con letture da «L'amore da vecchia» (Mondadori), premio Viareggio e Premio Strega Poesia, presentata da Roberto Cicala

Infine, alle 21 presso il Cinema Italia, si terrà la chiusura del festival con il Premio Occhio insonne al regista Mario Martone, intervistato in streaming da Giorgio Simonelli e saluto finale di Luigi Di Meglio, presidente dell'associazione Il Ponte, che organizza la kermesse con l'Università del Piemonte Orientale. —

**Manuel Agnelli ha parlato al Teatro Civico della sua gavetta**



Manuel Agnelli intervistato da Paolo Verri dopo la consegna del Premi Brassens; sotto Vivian Lamarque

Data: 28.10.2023  
Size: 684 cm2  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

Pag.: 39,51  
AVE: € 17100.00



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# NOTIZIA OGGI VERCELLI

Data: 30.10.2023 Pag.: 18  
 Size: 230 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:

## **SUCCESSO** Girandola di eventi e un ruolo istituzionale sempre più marcato La voce dell’Africa e tanti poeti al XIX Festival di Poesia Civile

**VERCELLI** (psg) Venti incontri, alcuni davanti a un grande pubblico, come la consegna del Premio Internazionale “Città di Vercelli” a Susan Kiguli o l’analoga cerimonia per il Premio Interateneo di Traduzione di Poesia Civile (chi ha visto coinvolti prestigiosi atenei italiani), la serata con Manuel Agnelli, Altri più di “nicchia”, ma comunque sempre di grande qualità. Se si aggiunge la corposa sezione scolastica ecco che si ha l’idea di cosa sono stati i giorni della XIX edizione del Festival di Poesia Civile. Una realtà ormai radicata che quest’anno ha visto entrare l’Università del Piemonte Orientale come co-organizzatrice, insieme a “Il Ponte”. E’ la consacrazione anche a livello ac-

cademico di una manifestazione che ha portato in città grandissimi poeti mondiali ed ha proposto sempre programmi d’alto profilo. Upo garantisce ulteriore riscontro e soprattutto istituzionalizza la rassegna che il prossimo anno celebrerà la ventesima edizione. Sono stati giorni intensi, faticosi per chi ha dovuto organizzare, ma molto ricchi. La figura di Susan Kiguli è una delle più intense che si sono viste a Vercelli in questi anni, ha portato con passione ed eleganza la voce della Poesia Africana e degli oppressi, specialmente le donne, confermando l’alto profilo anche etico di questo Festival.



Sopra la premiazione di Susan Kiguli, a sinistra il pubblico presente. Sotto altri due momenti, un passaggio della maratona poetica di sabato e il reading di domenica alla libreria Mondadori



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# LA STAMPA PIEMONTE\_VDA

Data: 30.10.2023 Pag.: 47  
Size: 25 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## Vercelli, successo per il Festival di Poesia Civile

Sono stati Vivian Lamarque, vincitrice del primo Premio Strega Poesia, e il regista Mario Martone, in collegamento streaming per la consegna del premio Occhio insonne, gli ultimi ospiti della XIX edizione del Festival di Poesia Civile di Vercelli. L'evento, organizzato dall'associazione Il Ponte e dall'Università del Piemonte orientale, ha premiato anche la poetessa Susan Kiguli e il rocker Manuel Agnelli.

Thursday 2 November 2023

Il primo quotidiano online della provincia di Vercelli

Il Sondaggio

Provincia di Vercelli Regione Piemonte Vercelli Città Bassa Vercellese Santhiatese e Cavaglia Saluggia e Livorno Trinese Lungoscia Est Lu  
a e Spettacolo Economia Enti Locali Eventi e Fiere La Posta Lo Sport Mondi Vitali Pagine di Fede Politica Salute & Persona Scuola e Università Società < >

## ISTITUTI CAVOUR E LANINO – Incontro sul tema “Giovani e giornalismo tra politica e società civile” nell’ambito della XIX edizione del Festival di Poesia Civile



31/10/2023

Vercelli Città



Scuola e Università



“Perché negli ultimi decenni stiamo assistendo al fenomeno della morte della carta stampata?”

“Perché i giovani stanno rinunciando a intraprendere la strada del giornalismo?”.

Questi sono solo alcuni dei quesiti emersi durante l'incontro “**Giovani e giornalismo tra politica e società civile**” tenutosi Giovedì 26 ottobre nell'aula magna dell' Istituto tecnico “C. Cavour” per gli allievi degli istituti “Cavour” e “Lanino” nell'ambito della XIX edizione del Festival di Poesia civile.

Relatori dell'interessante incontro il professor **Giorgio Simonelli** e la giornalista di “Repubblica” **Serenella Mattera** che hanno incuriosito e appassionato il pubblico, coinvolgendolo in un dibattito davvero animato.

Negli ultimi anni, a causa dello spopolare dei social e di fonti informative sempre più “alla mano”, i giovani, e non solo, hanno l'impressione che il giornalismo sia alla portata di tutti e che si possano recepire notizie in tempo reale da tutto il mondo e in qualsiasi momento, il che rende evidente il motivo del prevalere dell'informazione digitale rispetto a quella tradizionale.

Questo potrebbe essere un bene, se ci fosse da parte del pubblico la consapevolezza che gran parte delle informazioni provenienti da siti o pagine social sono filtrate o non del tutto veritiere e che perciò necessitano di essere approfondite.

Inoltre spesso capita di imbattersi, proprio nei commenti relativi a questi post, in vere e proprie discussioni aggressive e cariche di odio dovute a posizioni politiche, ideali o correnti di pensiero differenti tra gli utenti.

**Quindi anche uno degli scopi fondamentali dell’informazione e della conoscenza, nonchè lo sviluppo di un senso critico proprio per mantenere salda la propria posizione rispettando anche quelle altrui, sta morendo insieme alla carta stampata.**

A questo proposito, sorge spontaneo chiedersi se la notizia flash viene percepita per come essa è realmente o a libera discrezione di chi vede determinate immagini o legge determinati titoli d’impatto non spingendosi oltre a questi.

Ipotizzando che, nella gran parte dei casi, la risposta stia nella seconda ipotesi, quest’ultima sarebbe dovuta alla superficialità dei singoli individui o a un disinteresse di base della nostra società verso l’attualità e verso i problemi che vanno al di fuori della nostra abitudinaria quotidianità pervasa da futili materialismi?

In entrambi i casi **potremmo comprendere il fenomeno della rinuncia da parte delle nuove generazioni all’approccio verso il mestiere del giornalismo.**

Senza generalizzazioni si potrebbe sostenere che la nostra generazione sia indirizzata verso l’interesse per le sole impressioni e non per la profonda conoscenza dei fatti, come delle persone: spesso si dà più importanza a come una persona appare in foto, a che vestiti indossa o ai luoghi che frequenta piuttosto che alla sua reale natura umana e ai suoi valori.

Nello stesso modo i Centennials, sono più attratti da notizie di gossip, dal cosiddetto hype tra artisti e influencer che dall’attualità.

Il che non è del tutto una colpa, ma un riflesso della misura e del modo in cui sono stati invogliati ad approfondire la conoscenza sminuendo la superficialità.

Dunque come possono questi principi invogliare i giovani a fare della diffusione dell’informazione il loro mestiere tentando di contrastare la vacuità della nostra epoca?

Senza trascurare l’importante ostacolo rappresentato dall’occulta prescrizione della sola diffusione di determinate notizie nel rispetto di determinati limiti, il che fa del giornalismo **non un semplice mestiere, ma una vera e propria lotta per evitare che “la democrazia muoia nelle tenebre” (Washington Post, 2017) e che pochi hanno la volontà di combattere.**

Sarebbe dunque compito di coloro, che hanno fatto di questa lotta uno scopo di vita, trasmettere l’interesse e la passione per questo mestiere nella convinzione di questo motto, perché esso ne diventi un caposaldo.

Un ringraziamento al dottor Luigi Di Meglio, Presidente dell’associazione “Il Ponte di Vercelli e organizzatore del Festival di Poesia civile, ai relatori e alla nostra scuola per questa mattinata di grande spessore culturale.

**Erica Marsaglia**

Classe 5<sup>^</sup> B – Servizi socio-sanitari

Istituto professionale “Lanino”

Redazione di Vercelli







---

---

**VercelliOggi.it**  
Network



VercelliOggi.it - Tribunale di Vercelli, Registro Stampa, n. 1 del 5 gennaio 2009  
Editore: Anm.VercelliOggi.it Sas di Guido Gabotto & C – P.IVA: 02685460020 – Numero telefonico unico, anche [Whatsapp: 335 8457447](https://www.whatsapp.com/channel/002993358457447)  
Direttore Responsabile: Simone Cerri - Direttore Editoriale: Guido Gabotto.  
Mail: [info@vercellioggi.it](mailto:info@vercellioggi.it) - [Note Legali](#) - [Codice di Autodisciplina](#) - [Privacy](#).

Sito in gestione a: [www.netsurf.it](http://www.netsurf.it)



**Il merito** In collegamento da casa. Sua “La natura del mondo antico, Antologia classica”

## «La lezione dell’uomo antico»

### *Al critico Carlo Carena il premio Marazza 2023*

BORGOMANERO - Il Premio Marazza alla carriera è stato assegnato a **Carlo Carena** per la traduzione dei classici. La cerimonia si è svolta venerdì 27 ottobre a Borgomanero, nel salone d’onore della Fondazione Marazza, dove il docente, traduttore e critico letterario italiano, che ha compiuto 98 anni, era collegato in videoconferenza. Il conferimento del premio, indetto dalla Fondazione Marazza e che fa parte del Festival internazionale di poesia civile di Vercelli, è avvenuto alla presenza del presidente della Fondazione **Marco Croce**, del direttore **Giovanni Cerutti** e dell’assessore alla Cultura del Comune di Borgomanero **Francesco Val-**

**sesia**. La premiazione è stata accompagnata da letture tratte da “La natura nel mondo antico. Antologia classica” (**Interlinea** Edizioni), a cura del Gruppo di lettura “Achille Marazza” e dal violoncello di **Alberto Musetti**. A recitare alcune poesie e alcuni brani in prosa dell’antologia di Carena sono stati **Carmen Cerutti**, **Angelo Cesari**, **Maria Teresa Erbetta** e **Caterina Radaelli**.

«Con questo premio intendiamo ringraziare il professore per il grande lavoro nella traduzione dei classici da lui svolto in tutti questi anni. La Fondazione gli deve moltissimo - ha sottolineato Cerutti -. Questa antologia è la somma di anni e anni di lavoro e



**Il direttore Giovanni Cerutti in collegamento con Carlo Carena**

di frequentazione nei classici e dietro c’è il duplice grande lavoro di selezionare le opere e di tradurle». «Ringrazio la direzione della biblioteca e tutti quelli che hanno preso questa iniziativa - ha affermato Carena -. In fondo l’uomo antico è durato fino alla fine dell’800: la grande cesura è stata con l’inizio del ’900. Dai poeti si ri-

cavano insegnamenti per una vita come si deve e si arriva addirittura a trovarsi di fronte a dei geni straordinari che devono il loro anonimato al fatto di non essersi occupati di cose grandiose ma di avere servito la cultura, come l’abate Forelini, autore di un dizionario latino al seminario di Padova».

**Claudio Andrea Klun**

# VercelliNotizie

Informazione online sui fatti di Vercelli, Vercellese e Piemonte



☰ Menu

HOME CRONACA ATTUALITÀ SANITÀ SCUOLA SPORT

PIEMONTE PAESI ▾ VALSESIA POLITICA CULTURA

PERSONAGGI E STORIE 🔍

Home &gt; Cultura

CULTURA

## Festival di Poesia Civile: edizione di assoluto successo

By **Andrea Borasio** 🕒 2 Novembre 2023 👁 107

### “Patron” Luigi Di Meglio traccia il bilancio della diciannovesima edizione

**VERCELLI (02.11.2023 – 00.18)** – Si è concluso domenica 29 ottobre la diciannovesima edizione del *Festival Internazionale di Poesia Civile*. Appuntamento ormai entrato di diritto nel gotha della cultura vercellese, ha varcato i confini nazionali, raccogliendo consensi anche all'estero. Gran merito deve andare al “papà” della manifestazione, **Luigi Di Meglio**, che ogni anno riesce a far

crescere soprattutto la qualità degli eventi. Quest'anno, ad esempio, ci sono stati ospiti illustri quali la poetessa ugandese **Susan Kiguli**, l'artista **Manuel Agnelli** e il regista **Mario Martone**.

## LA FOTOGALLERY DELL'ULTIMA SERATA



Servizio fotografico Alberto Cantarella - Vercelli Notizie ©

**Vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma**

**Vietata redistribuzione e pubblicazione di contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore**

### “EDIZIONE DI ASSOLUTO SUCCESSO”

Di Meglio ha voluto tracciare un bilancio della rassegna: *«Abbiamo concluso il XIX° Festival Internazionale di Poesia Civile con enorme soddisfazione. Questa edizione ha registrato un successo assoluto, coinvolgendo le più importanti testate locali e nazionali e con importanti servizi televisivi. Il nostro programma è rimbalzato diffusamente sui siti nazionali e ha parlato di noi anche la più importante testata dell'Uganda. Grandi nomi, grande raffinatezza culturale e grande interesse per una manifestazione unica nel suo genere. Ringrazio tutti quelli che ci hanno seguito e che hanno fatto il tifo per noi. Un grande grazie ai nostri sponsor e sostenitori e a tutti coloro che hanno creato con me questa meravigliosa edizione».*

TAGS: [#Festival-Poesia-Civile](#)

17 Shares	Share	Tweet
	Pin	Share

&lt; Previous

**Per il Velo Club Vercelli  
è stata la serata del  
trionfo**

Next &gt;

**Al Museo Borgogna  
secondo appuntamento  
con "EmozionArti"**



### Andrea Borasio

Nato nel 1967 a Vercelli, ha collaborato con il bisettimanale "La Sesia", con il mensile "La Grinta", con il quotidiano "La Provincia" e, prima di essere Responsabile Editoriale di "Vercelli Notizie", con il settimanale "Notizia

Oggi Vercelli" in qualità di redattore. E' stato anche addetto stampa di diverse società sportive vercellesi. Autore del libro "Le risaie in discesa - I vercellesi sugli sci".

#### RELATED POSTS



### "Rinascimento di Gaudenzio" da record: quasi 32mila visitatori

By **Andrea Borasio** | 2 Luglio 2018

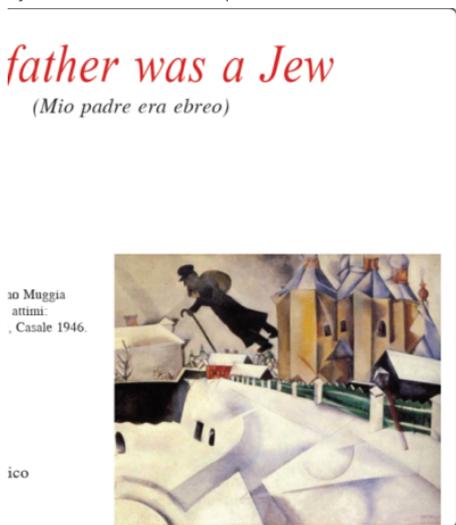
# Arte & Eventi

COLLETTIVA 2020 STORIA CONTATTI PITTORI E SCULTORI GALLEI

## Collettiva 2020 ( COVID-19 ) : " Io sto a Casa, ma l'Arte "

**"Io sto a casa... ma con l'Arte": a Vercelli mostra virtuale**

By **Andrea Borasio** | 15 Aprile 2020



**"Mio padre era ebreo": a Trino, con Anpi, il "Giorno della Memoria" è online**

By **Andrea Borasio** | 27 Gennaio 2021

### SOCIAL



Facebook  
Like us on Facebook



Twitter  
Follow us on Twitter



Instagram  
Follow us on Instagram



Youtube

Follow us on Youtube

Strada per Asigliano 4 - 13100 Vercelli  
Telefono 0161.600134  
www.albatetticom

**SOLUZIONI  
PER IL PIANETA,  
DAL 1952.**

**MARAZZATO**

**VOLVO**

Ibrida sempre, elettrica quando vuoi.  
Volvo XC40 Recharge Plug-in Hybrid.

**AUTO VAR**  
by Gruppo Nuova Sa-Car

SCOPRI DI PIÙ

**Dr. Davide Lomagno**  
medico chirurgo  
dentista

**Cristina Cagnoni**

**Ufficio di Vercelli**  
Via Garibaldi, 12  
Tel. 3404122178 [cristina.cagnoni@spinvest.com](mailto:cristina.cagnoni@spinvest.com)

**SANPAOLO INVEST**

Private Banker

Sanpaolo Invest è una Rete di Private Banker di Hieuram - Intesa Sanpaolo Private Banking



**STUDIO MEDICO DENTISTICO**  
**Dott. GIORGIO SOPETTI**  
Odontoiatra - Specialista in Ortognatodonzia

**Odontoiatria generale**  
**Ortodonzia fissa, invisibile,**  
**mobile per adulti e bambini**

**Da Lunedì a Giovedì dalle 8,30 alle 19,30**  
**su appuntamento**

**C.so San Martino, 10 Vercelli**  
**Tel. 0161.210424**

#### ARTICOLI RECENTI

- Vercelli, l'omaggio ai caduti di tutte le guerre
- Al Museo Borgogna secondo appuntamento con "EmozionArti"
- Festival di Poesia Civile: edizione di assoluto successo
- Per il Velo Club Vercelli è stata la serata del trionfo
- Rifiuti nucleari a Trino: durissimo attacco di Legambiente al sindaco Pane

#### ARCHIVI

Seleziona il mese



## TAG



## ARTICOLI RECENTI



Vercelli, l'omaggio ai caduti di tutte le

2 Novembre 2023



Al Museo Borgogna secondo

2 Novembre 2023



Festival di Poesia Civile: edizione di

2 Novembre 2023

## ARTICOLI POPOLARI



Chi può circolare in Piemonte con il

24 Agosto 2023



Vercelli sotto shock: addio a

18 Agosto 2023



Vercelli: tragedia all'ospedale

22 Settembre 2023

## CATEGORIE

[Cronaca](#)  
[Attualità](#)  
[Sanità](#)  
[Scuola](#)  
[Sport](#)  
[Piemonte](#)  
[Paesi](#)  
[Valsesia](#)  
[Politica](#)  
[Cultura](#)

## ARCHIVI

Seleziona il mese ▼



VercelliNotizie | Notizie da Vercelli, Verellese e Piemonte  
Copyright © 2020 – Responsabile editoriale: Andrea Borasio  
☎ +39 349 7882219 ✉ redazione@vercellinotizie.it



---

Developed by Rosario Orlando ✉ [in](#) [f](#)

VERCELLI

## "Giovani e giornalismo tra politica e società civile" per Cavour e Lanino

Relatori Giorgio Simonelli e Serenella Mattera

2 NOVEMBRE 2023 11:51



aa

"Perché negli ultimi decenni stiamo assistendo al fenomeno della morte della carta stampata?". "Perché i giovani stanno rinunciando a intraprendere la strada del giornalismo?".



Questi sono solo alcuni dei quesiti emersi durante l'incontro "Giovani e giornalismo tra politica e società civile" tenutosi giovedì 26 ottobre nell'aula magna dell' Istituto tecnico "C. Cavour" **per gli allievi**

**degli istituti "Cavour" e "Lanino"** nell'ambito della XIX edizione del Festival di Poesia civile. Relatori dell'interessante incontro il professor Giorgio Simonelli e la giornalista di "Repubblica" Serenella Mattera che hanno incuriosito e appassionato il pubblico, coinvolgendolo in un dibattito davvero animato.

Negli ultimi anni, a causa dello spopolare dei social e di fonti informative sempre più "alla mano", i giovani, e non solo, hanno l'impressione che il giornalismo sia alla portata di tutti e che si possano recepire notizie in tempo reale da tutto il mondo e in qualsiasi momento, il che rende evidente il motivo del prevalere dell'informazione digitale rispetto a quella tradizionale. Questo potrebbe essere un bene, se ci fosse da parte del pubblico la consapevolezza che gran parte delle informazioni provenienti da siti o pagine social sono filtrate o non del tutto veritiere e che perciò necessitano di essere approfondite. Inoltre spesso capita di imbattersi, proprio nei commenti relativi a questi post, in vere e proprie discussioni aggressive e cariche di odio dovute a posizioni politiche, ideali o correnti di pensiero differenti

tra gli utenti. Quindi anche uno degli scopi fondamentali dell'informazione e della conoscenza, nonché lo sviluppo di un senso critico proprio per mantenere salda la propria posizione rispettando anche quelle altrui, sta morendo insieme alla carta stampata.



A questo proposito, sorge spontaneo chiedersi se la notizia flash viene percepita per come essa è realmente o a libera discrezione di chi vede determinate immagini o legge determinati titoli d'impatto non spingendosi

oltre a questi. Ipotizzando che, nella gran parte dei casi, la risposta stia nella seconda ipotesi, quest'ultima sarebbe dovuta alla superficialità dei singoli individui o a un disinteresse di base della nostra società verso l'attualità e verso i problemi che vanno al di fuori della nostra abitudinaria quotidianità pervasa da futili materialismi? In entrambi i casi potremmo comprendere il fenomeno della rinuncia da parte delle nuove generazioni all'approccio verso il mestiere del giornalismo. Senza generalizzazioni si potrebbe sostenere che la nostra generazione sia indirizzata verso l'interesse per le sole impressioni e non per la profonda conoscenza dei fatti, come delle persone: spesso si dà più importanza a come una persona appare in foto, a che vestiti indossa o ai luoghi che frequenta piuttosto che alla sua reale natura umana e ai suoi valori.

Nello stesso modo i Centennials, sono più attratti da notizie di gossip, dal cosiddetto hype tra artisti e influencer che dall'attualità. Il che non è del tutto una colpa, ma un riflesso della misura e del modo in cui sono stati invogliati ad approfondire la conoscenza sminuendo la superficialità. Dunque come possono questi principi invogliare i giovani a fare della diffusione dell'informazione il loro mestiere tentando di contrastare la vacuità della nostra epoca? Senza trascurare l'importante ostacolo rappresentato dall'occulta prescrizione della sola diffusione di determinate notizie nel rispetto di determinati limiti, il che fa del giornalismo non un semplice mestiere, ma una vera e propria lotta per evitare che "la democrazia muoia nelle tenebre" (Washington Post, 2017) e che pochi hanno la volontà di combattere.



Sarebbe dunque compito di coloro, che hanno fatto di questa lotta uno scopo di vita, trasmettere l'interesse e la passione per questo mestiere nella convinzione di questo motto, perché esso ne diventi un caposaldo. Un

ringraziamento al dottor Luigi Di Meglio, presidente dell'associazione "Il Ponte di Vercelli e organizzatore del Festival di Poesia civile, ai relatori e alla nostra scuola per questa mattinata di grande spessore culturale.

**Erica Marsaglia - Classe 5B – Servizi socio-sanitari  
Istituto professionale "Lanino"**







## BORGOMANERO A Carlo Carena assegnato il Premio Marazza alla carriera «Ho vissuto a contatto con gli antichi»

### Il grande classicista ha seguito la cerimonia in collegamento video dalla casa di Ameno

Nell'ambito della 19<sup>a</sup> edizione del Festival Internazionale di Poesia Civile di Vercelli organizzato dall'associazione culturale "Il Ponte" con la collaborazione dell'Università del Piemonte Orientale è stato assegnato al professor Carlo Carena, uno dei maggiori latinisti e grecisti italiani il "Premio Marazza" alla carriera quale riconoscimento per un'intera vita dedicata allo studio, alle traduzioni dei classici, alla critica letteraria e all'insegnamento. Nella sua lunga carriera è stato direttore dei "classici" della casa editrice Einaudi, ha curato la traduzione di autori latini e greci sia per la Collana "Classici" della UTET che per gli "Scrittori greci e latini" della Fondazione Lorenzo

Valla. A Borgomanero, sua città natale ha ricoperto per diversi anni la carica di consigliere della Fondazione Marazza. Il premio gli è stato conferito venerdì della scorsa settimana nel "salone d'onore" di Villa Marazza, nello stesso luogo dove nel 2015 era stato proclamato "Borgomanerese dell'anno". A causa di qualche piccolo acciaccio dovuto all'età (ha festeggiato ieri, mercoledì 1 novembre il 98<sup>o</sup> compleanno) non ha ritirato materialmente la targa che gli era stata assegnata ma ha seguito la cerimonia collegato in videoconferenza dalla sua casa di Ameno in compagnia dell'amico editore Roberto Cicala. A Villa Marazza per la con-

segna virtuale della targa c'erano l'assessore alla cultura del Comune di Borgomanero Francesco Valsesia, il presidente della Fondazione Marazza Marco Croce con il direttore Giovanni Cerutti. «Il professor Carena – ha ricordato Cerutti – sapendo di ricevere questo riconoscimento ha appositamente tradotto per **Interlinea** brani di autori classici dedicati alla natura e all'ambiente, raccolti nell'antologia dal titolo "La natura nel mondo antico". Vi troviamo poesie e scritti che parlano all'uomo contemporaneo». Carena, si legge nelle note di presentazione del volumetto "ha scelto i brani più belli e significativi, con testo latino o greco a fronte, per svelare un ambiente naturale e comprendere come gli abitanti dell'antichità guardassero la natura e l'ambiente. «La lettura di questi testi – ha

evidenziato Cerutti – probabilmente può suggerirci un amore maggiore per il mondo che ci circonda». Alcuni brani sono stati letti dai componenti il Gruppo di lettura della Biblioteca Marazza: Ivo Mancini, Angelo Cesari, Maria Teresa Erbetta, Carmen Cerutti e Caterina Radaelli con l'accompagnamento al violoncello di Alberto Mussetti. Carena ha ringraziato tutti per la bella iniziativa e per il premio che gli è stato assegnato. «Nella mia vita – ha sottolineato – ho esercitato l'insegnamento sempre a contatto con la letteratura del mondo antico, un mondo che è durato sino alla fine dell'800. Gli uomini di 200-300 anni fa – ha evidenziato – vivevano come ai tempi di Omero e Virgilio, a contatto con la natura e la loro vita era circoscritta in un perimetro di laghi e monti».

• Carlo Panizza

Per **Interlinea**  
è appena uscita  
una sua antologia



**NEL SALONE D'ONORE** La consegna "virtuale" del Premio Achille Marazza al professor Carena da parte di Valsesia e Cerutti (foto Panizza)

ABBONATI

S

MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO ABBONATI

ACCEDI

Sei qui: Home &gt; Vercelli



## Il Festival di Poesia Civile, premia Susan Kiguli, Manuel Agnelli e Mario Martone

GLORIA POZZO

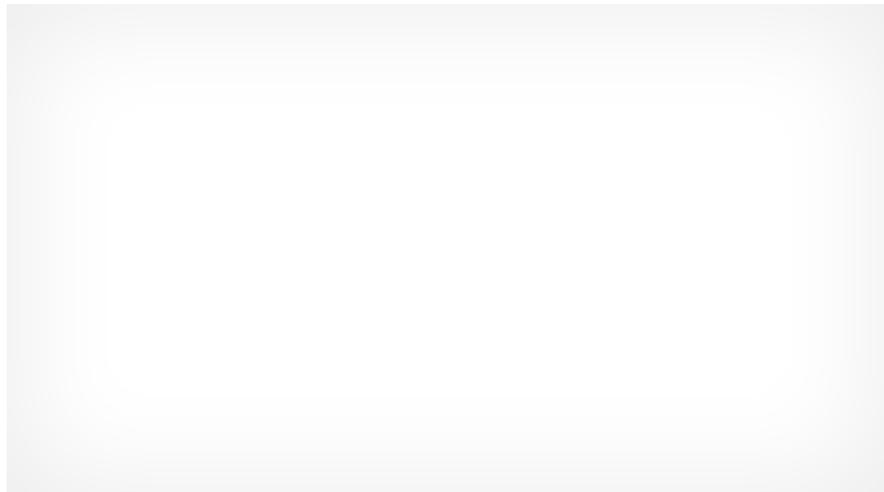
16 Ottobre 2023 alle 17:12 1 minuti di lettura



Oltre venti appuntamenti tra conferenze, laboratori, reading, musica e aperitivi poetici. Ospiti di rilievo internazionale e nazionale e un calendario densissimo che guarda all'attualità e alle giovani generazioni anche grazie alla stretta e rinnovata collaborazione tra l'associazione il Ponte e l'Università del Piemonte Orientale. Il Festival di Poesia Civile, giunto alla 19ª edizione, torna a Vercelli dal 25 al 29 ottobre e promette faville. A partire dal premio alla carriera, assegnato quest'anno alla maggiore poetessa ugandese, Susan Kiguli, e accompagnato dalla sua prima traduzione in italiano. Un premio a sostegno della cultura africana, che in questa edizione sarà affiancato da altri importanti riconoscimenti: Manuel Agnelli, il cantautore fondatore degli Afterhours, riceverà il Premio Brassens; il regista Mario Martone sarà premiato nella sezione Occhio Insonne, il classicista Carlo Carena verrà insignito a Borgomanero del Premio Marrazza alla carriera, Pietro Cardelli riceverà il Premio Lyra Giovani. E ancora, fiore all'occhiello della manifestazione, il premio Interateneo di traduzione di poesia civile inedita in

Italia, ideato da Giusi Baldissoni e ormai arrivato a coinvolgere 12 atenei italiani e stranieri: la cerimonia di premiazione vedrà ospite il poeta inglese Jack Underwood. In programma anche un ricordo di Sylvia Plath e reading di importanti autori come Vivian Lamarque, recente vincitrice del primo Premio Strega Poesia, ed Ennio Cavalli.

PUBBLICITÀ



Susan Kiguli sarà premiata mercoledì 25 alle 21 in Seminario, intervistata da Serenella Mattered con interventi di Carla Pomarè e di Antonella Sinopoli, che ha curato «Terre che piangono», l'antologia della poetessa africana edita da Interlinea, partner della rassegna con Regione Piemonte, Comune di Vercelli, Fondazione Carisver, Fondazione Crt e altri enti pubblici e privati locali.

## Newsletter



LEGGI I COMMENTI

Sponsor

**GRATIS router**



**ipervelocità** anche dove la fibra non arriva

**VERIFICA COPERTURA** 

**Prova gratis Eolo! Sarà amore a prima connessione**

EOLO



**Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.**

Forge of Empires





**Gioco online sotto critica: Consente agli utenti di simulare scenari storici alternativi.**

Gioco di Strategia Storico



**Novara: Azienda solare rivoluziona il settore con il suo eccezionale pacchetto solare per il 2023**

Impianti fotovoltaici per proprietari di casa

adv

---

## Leggi Anche



**Duomo gremito per il nuovo parroco di Vercelli, don Stefano Bedello. E il martedì sarà di preghiera per la pace**



**Rapine e furti in strada per strappare le collanine in oro, 7 colpi a Vercelli: coppia arrestata dai carabinieri**

---

**Giornate del Fai, la bellezza dell'alloggio napoleonico di Palazzo Avogadro della Motta conquista i visitatori**

---

adv

adv

**Con Carta di Credito Oro American Express €400 di sconto\* :**

Richiedi Carta di Credito Oro American Express per te €400 di sconto\* sugli acquisti

sponsored by: American Express



### Bobox, il box doccia ideale

Soluzione di design per chi cerca modernità e eleganza nel bagno

**SCOPRI ORA**

**Consigli** *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

**Le migliori offerte di Amazon del giorno, tutti i giorni!**



SCEGLI LA PIU' ADATTA ALLE TUE ESIGENZE

**Scarpe comode: le migliori del 2023**

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

POLITICA

SPORT

TORINO

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy](#)

[CMP](#)

[Sede](#)

[Codice Etico](#)

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino - P.I. 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



IL FESTIVAL A VERCELLI DAL 25 AL 29 OTTOBRE

## Poesia Civile, premi a Susan Kiguli Manuel Agnelli e Mario Martone

**GLORIA POZZO**

VERCELLI

Oltre venti appuntamenti tra conferenze, laboratori, reading, musica e aperitivi poetici. Ospiti di rilievo internazionale e nazionale e un calendario densissimo che guarda all'attualità e alle giovani generazioni anche grazie alla stretta e rinnovata collaborazione tra l'associazione il Ponte e l'Università del Piemonte Orientale. Il Festival di Poesia Civile, giunto alla 19ª edizione, torna a Vercelli dal 25 al 29 ottobre e promette faville. A partire dal premio alla carriera, assegnato quest'anno alla maggiore poetessa ugandese, Susan Kiguli, e accompagnato dalla sua prima traduzione in italiano. Un

premio a sostegno della cultura africana, che in questa edizione sarà affiancato da altri importanti riconoscimenti: Manuel Agnelli, il cantautore fondatore degli Afterhours, riceverà il Premio Brassens; il regista Mario Martone sarà premiato nella sezione Occhio Insonne, il classicista Carlo Carena verrà insignito a Borgomanero del Premio Marrazza alla carriera, Pietro Cardelli riceverà il Premio Lyra Giovani. E ancora, fiore all'occhiello della manifestazione, il premio Interateneo di traduzione di poesia civile inedita in Italia, ideato da Giusi Baldissone e ormai arrivato a coinvolgere 12 atenei italiani e stranieri: la cerimo-

nia di premiazione vedrà ospite il poeta inglese Jack Underwood. In programma anche un ricordo di Sylvia Plath e reading di importanti autori come Vivian Lamarque, recente vincitrice del primo Premio Strega Poesia, ed Ennio Cavalli.

Susan Kiguli sarà premiata mercoledì 25 alle 21 in Seminario, intervistata da Serenella Mattera con interventi di Carla Pomarè e di Antonella Sinopoli, che ha curato «Terre che piangono», l'antologia della poetessa africana edita da [Interlinea](#), partner della rassegna con Regione Piemonte, Comune di Vercelli, Fondazione Carisver, Fondazione Crt e altri enti pubblici e privati locali. —



La poetessa ugandese Susan Kiguli, simbolo della cultura africana